



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



LICEO SCIENTIFICO STATALE "V. VECCHI"

Via Grecia, 12 (già Via Portogallo, 1) – Tel. 0883/507979 Fax 0883/959725 - 76125 TRANI (BT)

Codice meccanografico BAPS11000R - Codice fiscale 83002450720

p.e.c.: [baps11000r@pec.istruzione.it](mailto:baps11000r@pec.istruzione.it) e.mail: [baps11000r@istruzione.it](mailto:baps11000r@istruzione.it)

---

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 27/10/2016*

## **Indice**

	pag.
Premessa	<b>3</b>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<b>4</b>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<b>6</b>
Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire	<b>6</b>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<b>6</b>
Scelte organizzative e gestionali	<b>7</b>
Alternanza scuola-lavoro	<b>15</b>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<b>17</b>
Piano formazione Docenti e personale ATA	<b>19</b>
Progetti	<b>23</b>
Fabbisogno di personale	<b>52</b>
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	<b>55</b>
Trasparenza	<b>55</b>
Allegato 1. Piano di Miglioramento	<b>56</b>
Allegato 2. Piano di Inclusione	<b>74</b>
Allegato 3. Regolamenti di Istituto	<b>82</b>

## **Premessa**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo a **Liceo Scientifico Statale "Valdemaro Vecchi" di Trani**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.4151/A11 dell' 11/09/2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/01/2016;
- il piano, dopo la revisione prevista ai sensi dell'art.1, comma 17 della legge n.107 del 13 luglio 2015, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26/10/2016;
- il piano rivisto è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile

all'indirizzo:<http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/contesto.do?dispatch=gotomainmenu&indiceArea=undefined>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi

La **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è relativa a:

Risultati a distanza

Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro

Il **traguardo** che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità sono:

Nominare un docente referente che organizzi una raccolta sistematica di tutti i dati e le informazioni relative ai successivi percorsi intrapresi dagli studenti diplomati

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta di tale priorità nasce dai risultati dell'autovalutazione e rappresenta un obiettivo strategico della scuola che vuole misurare l'efficacia della sua azione formativa per favorire il successo degli studenti nel prosieguo dei percorsi di studio e di lavoro.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento del traguardo sono i seguenti :

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione : estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione del curricolo in continuità verticale.
- 2) Ambiente di apprendimento : favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento
- 3) Inclusione e differenziazione : organizzare e realizzare percorsi inclusivi per gli studenti; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti
- 4) Continuità e orientamento: nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti di uscita
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola : delegare alla funzione strumentale/orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte
- 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane : raccogliere sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete

- 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie : attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo segnalati possono contribuire al raggiungimento della priorità educativa, didattica e formativa individuata.

Infatti la progettazione per classi parallele e in continuità verticale, integrata da criteri di valutazione condivisi, è fondamentale per migliorare le performance degli studenti

Qualificare l'ambiente di apprendimento rende la scuola un punto di riferimento per gli addetti ai lavori

Coinvolgere gli studenti direttamente nei processi dell'inclusione significa eliminare concretamente ogni residuo discriminatorio, ridurre il disagio e favorire l'apprendimento

Coinvolgere le famiglie e il territorio nell'orientamento e monitorare le scelte degli studenti dell'ultimo anno significa monitorare l'efficacia delle azioni.

Raccogliere e dare seguito alle richieste di formazione dei docenti e del personale ATA per aumentare la professionalità dell'organico a disposizione della scuola incentiva la qualità

Coinvolgere le famiglie nelle azioni formative e programmare percorsi di alternanza scuola/lavoro per rendere sempre più forte il legame dell'istituzione con il territorio di riferimento.

## ***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo.

e i seguenti **punti di debolezza**:

- le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati tendono a rimanere stabili nel corso della loro permanenza a scuola, in particolare nell'indirizzo SA

## ***Eventuali ulteriori obiettivi che la Scuola ha scelto di perseguire***

- 1) Prevenzione dell'insuccesso scolastico mediante l'attivazione tempestiva di percorsi funzionali al recupero.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche.
- 3) Potenziamento delle competenze linguistiche.
- 4) Potenziamento delle competenze digitali.
- 5) Potenziamento delle discipline motorie.
- 6) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- 7) Sviluppo delle competenze artistico - musicali

## ***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza***

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

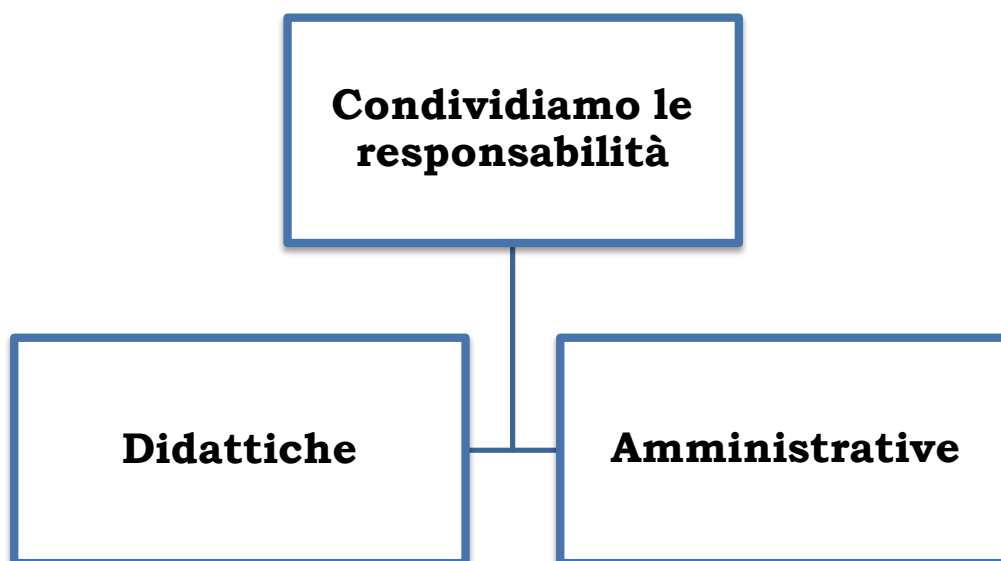
- 1) tutti i rappresentanti di classe dei genitori
- 2) tutti i rappresentanti di classe degli alunni.

Nel corso di tali incontri, sono state formulate le seguenti proposte:

- 1) Potenziamento dell'attività motoria con l'introduzione di discipline sportive
- 2) Prevedere un progetto che introduca lo studio della seconda lingua
- 3) Prevedere attività che incentivino la progettualità degli studenti
- 4) Prevedere la possibilità, per gli alunni anche del biennio, di prepararsi per il conseguimento della certificazione ECDL
- 5) Prevedere la possibilità della lettura del quotidiano cartaceo in ogni classe per almeno un'ora settimanale, per sensibilizzare gli alunni all'interpretazione dell'attualità

## **Scelte organizzative e gestionali**

### **Responsabilità condivise**



### **Dirigente Scolastico**

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione e ne ha la legale rappresentanza;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio.

### **Collegio docenti**

Il Dirigente Scolastico - Tutti i Docenti

- elabora il Piano triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico;
- definisce un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate);
- fa proposte riguardo l'orario scolastico, la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe, e alla scelta dei sussidi didattici;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- elegge i docenti che ricoprono particolari mansioni nell'ambito delle *responsabilità didattiche*.

### **Collaboratori del Dirigente Scolastico**

Hanno il compito di:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"
- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico, (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)

- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Oltre che nell'ambito organizzativo, ai collaboratori spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio hanno l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni devono:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie hanno il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe

Con persone esterne alla scuola hanno il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici

## **Consiglio di Istituto**

Dirigente Scolastico – 8 docenti – 2 ATA – 4 genitori – 4 alunni

- Delibera il regolamento relativo al proprio funzionamento;
- Approva il PTOF ,elaborato dal Collegio dei Docenti, verificandone la rispondenza con l'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e verificandone la compatibilità rispetto alle risorse umane e finanziarie disponibili;
- approva i documenti contabili di previsione e rendicontazione della spesa;
- delibera il Regolamento d'Istituto, che definisce i criteri per l'organizzazione e il funzionamento dell'istituzione, per la partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola, nonché per la designazione dei responsabili dei servizi;
- approva l'adesione della scuola ad accordi e progetti coerenti con il piano dell'offerta formativa.

## **Giunta esecutiva**

Dirigente Scolastico – Direttore Amministrativo – 1 docente – 1 ATA – 1 genitore – 1 alunno

- prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e ne cura le deliberazioni.

## **Organo di garanzia**

Dirigente scolastico ( membro di diritto ), 1 docente, 1 studente, 1 genitore.

- decide in merito a ricorsi o reclami avverso i provvedimenti disciplinari.

## **Nucleo di Autovalutazione (N.A.V.)**

Dirigente scolastico, 1 docente referente della valutazione e n. 1 docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti



L'autovalutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro

L'autovalutazione si effettua mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione, contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in formato elettronico. L'INVALSI sostiene i processi di autovalutazione fornendo strumenti di analisi dei dati resi disponibili dalle scuole, dal sistema informativo del Ministero e dalle rilevazioni nazionali e internazionali degli apprendimenti.

## **Animatore digitale**

Il suo profilo è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## **Funzioni Strumentali**

### **Area 1: Coordinamento, gestione del PTOF e innovazione didattico tecnologica**

- Cura l'elaborazione ed eventuale revisione del PTOF;
- imposta il modello di valutazione del PTOF definendone gli indicatori;
- cura e redige la calendarizzazione generale di tutte le azioni progettuali contenute nel PTOF;
- cura e coordina la realizzazione dei progetti e segue di concerto con i referenti il loro andamento;
- redige il rapporto finale di valutazione delle attività previste nel PTOF;
- valuta preventivamente, promuove e coordina azioni progettuali di innovazione didattica e tecnologica;
- promuove e coordina percorsi innovativi di formazione per il personale docente di concerto con la F.S. dell'area 2;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per l'innovazione didattico-scientifica e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF.

## **Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti.**

- Cura l'accoglienza dei docenti in ingresso;
- cura i rapporti con i Coordinatori di classe e ne organizza le attività;
- cura la predisposizione e la tempestiva diffusione di tutta la modulistica finalizzata all'ottimizzazione delle attività didattiche (Scheda di valutazione intermedia, modelli/verbali/dichiarazioni ecc.);
- cura la diffusione delle iniziative (bandi/concorsi ecc.) specificamente riguardanti i docenti e contribuisce a promuovere, di concerto con la FS dell'area 4, progetti di innovazione didattica;
- redige la calendarizzazione delle attività di recupero nella fase intermedia (1^quadrimestre)/finale (sospensione di giudizio) e delle relative prove per il saldo del debito;
- coordina le azioni relative all'adozione dei libri di testo;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF.

## **Area 3: Interventi e servizi per gli studenti. Successo formativo.**

- Cura i rapporti tra i rappresentanti degli studenti e la Presidenza;
- cura l'organizzazione dei rapporti con le famiglie;
- si aggiorna su bandi di corsi e concorsi riservati agli studenti e li rende disponibili ai soggetti interessati;
- valuta preventivamente, cura e coordina la promozione di attività e manifestazioni culturali;
- cura e coordina i rapporti con il Territorio di specifico interesse per gli studenti anche in relazione all'individuazione di Enti/Aziende per eventuali attività di stage;
- elabora modalità innovative per il monitoraggio dei dati relativi agli esiti degli alunni in vista del successo formativo;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF.

## **Area 4: Orientamento e rapporti con il territorio.**

- Valuta preventivamente, promuove e coordina la progettualità afferente all'orientamento in ingresso ed in uscita in relazione agli obiettivi definiti nel POF;
- elabora, predispone e cura le modalità di diffusione di materiale illustrativo/informativo in ordine all'orientamento in ingresso ed in uscita;
- cura specificamente i rapporti con le Scuole/Università/Enti accreditati sulla formazione;
- promuove e cura specifici incontri, anche in loco, con soggetti qualificati per la formazione/informazione sull'orientamento in uscita;
- cura i rapporti col Territorio (Enti Locali /Soggetti no profit/Aziende);
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF.

## **Consiglio di classe**

E' formato da tutti i docenti della classe, in composizione ristretta, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti, in composizione allargata; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

- individua gli obiettivi delle singole discipline relativi alla classe e gli obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare interventi di carattere disciplinare;
- definisce metodologie e strumenti da utilizzare;
- definisce attività di recupero e integrative;
- determina i livelli minimi di ogni materia che gli alunni dovranno raggiungere per ottenere la promozione;

- provvede alla valutazione degli studenti.

## **Coordinatori di classe**

- Assicurano i rapporti con le Famiglie e tra il Consiglio di Classe e l'Ufficio del D.S.;
- sono referenti per la programmazione educativa della classe assegnata, costituendone il punto di riferimento, di coordinamento e di proposta;
- coordinano la realizzazione della programmazione didattica del Consiglio e delle singole discipline;
- predispongono gli atti istruttori del Consiglio;
- presiedono le riunioni del Consiglio, curando i relativi adempimenti, in assenza del Dirigente Scolastico;
- consultano regolarmente il prospetto delle assenze e dei ritardi, segnalando tempestivamente le situazioni "a rischio" alle famiglie;
- comunicano con sollecitudine all'Ufficio del D.S. qualsivoglia problema riscontrato nell'andamento didattico-disciplinare della classe;
- assicurano la verbalizzazione degli atti del Consiglio.

## **Responsabili di dipartimento**

- **Dipartimento delle Scienze** (matematica, fisica, scienze naturali, informatica, scienze motorie e sportive, AD00 ex AD01 sostegno)
- **Dipartimento delle Scienze Umane** (storia, geografia, filosofia, disegno e storia dell'arte, religione cattolica, discipline giuridiche ed economiche)
- **Dipartimento delle Materie Letterarie** (lingua e letteratura italiana, lingua e cultura latina)
- **Dipartimento di Lingua Inglese** (lingua e cultura straniera)

I Dipartimenti disciplinari sono costituiti da tutti gli insegnanti del biennio e triennio. Essi hanno lo scopo di decidere gli obiettivi delle discipline per ogni classe, i contenuti comuni, (anche in vista di corsi IDEI per classi parallele, di fusioni di classi, passaggi di alunni e ripetenze), gli strumenti di valutazione, la tipologia delle prove, i criteri di valutazione in conformità con i criteri definiti dal PTOF, l'uso dei sussidi didattici, dei laboratori ed esprime un parere sulla scelta dei libri di testo. Quindi il coordinatore dovrà:

- coordinare l'attività di ricerca didattica del singolo dipartimento

## **Responsabili di laboratorio (Scienze e chimica, Fisica, Multimediale), Biblioteca, Palestra**

- Prendono in consegna (subconsegnatari) con relativa ricognizione, i materiali e verificano il loro stato d'uso e di efficienza;
- organizzano i turni di utilizzo delle aule speciali;
- segnalano eventuali interventi da effettuare, anomalie, necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- coordinano l'attività dei Collaboratori Tecnici;
- formulano proposte di acquisto del materiale occorrente.

## **Commissioni - Comitati - Gruppi di lavoro - Referenti - Tutor**

- **Commissione Accoglienza**
  - Per gli alunni delle classi iniziali è prevista una fase di accoglienza che si propone come obiettivo prioritario favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e la socializzazione tra gli alunni.
- **Commissione Elettorale**
  - Predisporre tutti gli atti e gli adempimenti per il regolare svolgimento delle elezioni degli Organi Collegiali.

- **Commissione Orientamento**  
Predisporre attività di orientamento in “entrata” e “uscita” nonché di riorientamento. Referente per il monitoraggio dei risultati a distanza.
- **Gruppo di Lavoro per l’elaborazione del PTOF**  
Cura la predisposizione del PTOF
- **Gruppo di lavoro per il PdM**  
Cura le azioni e i processi per l’attuazione del Piano di Miglioramento
- **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione**  
Cura l’inserimento nella vita scolastica degli alunni H e/o BES secondo il dettato legislativo.
- **Referente Viaggi d’istruzione**
  - Formula proposte di possibili mete ai singoli consigli di classe
  - organizza viaggi e visite d’istruzione
  - monitorizza la riuscita dei viaggi e delle visite d’istruzione in merito alle finalità proposte.
- **Referente alla Salute e Sicurezza**  
Figura che, nell’ambito della sua scuola, “promuove benessere”: sani stili di vita, benessere psichico e relazionale, rinforzo dei fattori protettivi. Sostiene e coordina iniziative interne e agisce da fulcro tra l’interno e l’esterno della scuola.
- **Referente Antifumo**  
Incaricato di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumare.
- **Referente Giochi Sportivi Studenteschi e avviamento alla pratica sportiva (G.S.S.)**  
I GSS sono promossi ed organizzati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e d’intesa con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Associate riconosciute dal CONI, le Regioni e gli Enti locali. Si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell’insegnamento curriculare, contribuiscono alla crescita e al benessere degli alunni e si fondano sull’ampliamento delle esperienze attive svolte dagli studenti, con un’attenta rilevazione delle attitudini e delle vocazioni personali.
- **Counselor per sportello di ascolto filosofico**  
È un professionista della *relazione di aiuto*. È colui che offre la sua attenzione interessata e partecipativa, nonché il suo rispetto a chi, all’interno della comunità scolastica (studenti, genitori, personale), si trova in una condizione di difficoltà e di incertezza, attraversando un momento di difficoltà. E’ quindi un esperto di comunicazione e relazione in grado di facilitare un percorso di autoconsapevolezza affinché il soggetto trovi dentro di sé le risorse per aiutarsi.
- **Referente Progetto Alternanza Scuola/Lavoro**  
Figura professionale, designata dall’istituzione scolastica con il compito di:
  - coordinare la progettazione dei singoli percorsi formativi
  - favorire il raccordo tra gli operatori interni ed esterni
  - coordinare tutte le attività previste dai singoli percorsi
  - monitorare i singoli percorsi
  - frequentare specifiche attività di formazione
- **Tutor alternanza Scuola/Lavoro**  
Figure professionali, designate dall’istituzione scolastica, deputate alla progettazione, monitoraggio, valutazione della attività dello studente nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro.
- **Tutor neoassunti**  
Preposti a:

- accogliere il neo-assunto nella comunità professionale e favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per
- elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;
- promuovere momenti di osservazione in classe, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

Il tutor quindi dovrà curare, con particolare attenzione, la parte cosiddetta "osservativa" del neo docente che confluirà successivamente nella sua relazione finale.

- **Comitato per la valutazione dei docenti**

Elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti
- dei risultati ottenuti dal docente in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, alla documentazione e alla diffusione di buone prassi
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

Esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo (nella composizione ristretta "tradizionale")

- **Comitato scientifico**

Il Comitato Scientifico (CS) è un organismo dell'istituto d'istruzione superiore regolamentato dai relativi decreti di riordino, e specificamente, per i licei, dall'art. 10/2 lett. b) del DPR 89/10. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto e opera secondo le regole della P.A..

Il CS ha funzioni consultive e di proposta per l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità dell'Istituto; persegue l'intento di rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio, delle famiglie e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo, al fine di ridurre il gap tradizionalmente presente nel nostro Paese.

- **Accordi di rete**

- Rete di Ambito: Bat 1 – Ambito n.08 (Andria - Bisceglie – Trani) ai sensi della legge n.107/2015, art.1, comma 70 (in via di perfezionamento)
- Accordo di Rete Provinciale degli Istituti Tecnici e Licei (Scuola Capofila: Liceo Classico "C.Troya" – Andria) per formazione CLIL docenti annualità (siglato in data 16/02/2015 prot. n. 868/9F)
- Accordo di Rete Provinciale degli Istituti Tecnici e Licei (Scuola Capofila: Liceo Classico "C.Troya" – Andria) per formazione CLIL docenti (siglato in data 05/02/2014 prot. n.636/9F)

## **Area dei servizi amministrativi – tecnici – ausiliari :**

- **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**
  - Sovrintende con autonomia operativa e responsabilità diretta alle attività dei servizi generali e amministrativi;
  - predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili;
  - è consegnatario dei beni mobili.
- **Assistenti amministrativi**  
Sezione didattica: gestione alunni

Sezione amministrativa: amministrazione del personale, archivio, protocollo, gestione finanziaria, servizi contabili e area progetti didattici

Sezione patrimonio: gestione beni patrimoniali e acquisti.

- **Assistenti tecnici**

Operano a fianco dei docenti prevalentemente al fine di garantire la realizzazione di attività a carattere tecnico pratico, sperimentale e di laboratorio. Sono addetti alla conduzione tecnica dei laboratori di cui devono garantirne la funzionalità e l'efficienza assicurando la manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti.

- **Collaboratori scolastici**

Hanno compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia di alcuni locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

## **Alternanza scuola lavoro**

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica per il secondo biennio e l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva di almeno 200 ore nei licei, volta a:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

Il Comitato Scientifico svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Successivamente a questa fase di studio e ricerca, il dirigente scolastico individua le realtà con le quali avviare collaborazioni.

Nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche le figure professionali del **Referente per l'Alternanza**, del **tutor interno**, designato dall'istituzione scolastica, e del **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante, deputate alla progettazione, monitoraggio, valutazione della attività dello studente.

Lo svolgimento dell'alternanza si effettua per la massima parte fuori dal periodo delle lezioni. La certificazione delle competenze è acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Anno Scolastico	Classi	Numero ore
2016 - 2017	Terze	60
	Quarte	80
2017 - 2018	Terze	60
	Quarte	80
	Quinte	60
2018 - 2019	Terze	60
	Quarte	80
	Quinte	60

Partner coinvolti, in qualità di Enti ospitanti, per ciascun anno scolastico:

- Ordine degli Avvocati (BT)
- Ordine dei Notai (BT)

- Ordine degli Architetti (BT)
- Ordine dei Commercialisti (BT)
- Ordine degli Ingegneri (BT)
- Archivio di Stato (BA/BT)
- Università degli Studi di Bari
- INFN in collaborazione col CERN
- Associazione degli industriali (BT)
- Ordine dei Giornalisti
- Volontariato

Si prevedono anche stage all'estero.



## **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

Individuazione e nomina del docente “animatore digitale” e dei docenti del “team digitale”.

Bandi a cui la scuola ha partecipato con esito positivo

- Fondi strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’ apprendimento”2014-2020. Avviso prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN .
- Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Nota prot.12810 del 15 ottobre 2015 .

Partecipazione alla settimana del codice

È un movimento globale nato per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione. L'obiettivo è quello di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Dotazione multimediale presente a Scuola come qualificazione degli ambienti didattici:

- Laboratorio multimediale con Lim e 32 postazioni con connettività internet, destinato ad attività didattiche, prioritariamente connesse con lo studio dell'informatica (Indirizzo: Scienze applicate), in orario antimeridiano e pomeridiano, per classi intere o per gruppi di studenti, a corsi di formazione e a Test Center AICA per il conseguimento della patente europea ECDL;
- n.1 laboratorio di fisica dotato di Lim con PC e connettività internet, bancone centrale per esperimenti dimostrativi, cinque banconi per lavori di gruppo, ciascuno con postazione multimediale e connettività internet, e attrezzature aggiornate per effettuare esperimenti vari;
- n.1 laboratorio di scienze dotato di Lim touch con PC e connettività internet, quattro banconi con allaccio acqua, gas e provvisti di lavello per esperimenti, cinque tavoli per lavori di gruppo ciascuno con postazione multimediale, connettività internet e microscopi trinoculari digitali, attrezzature aggiornate per effettuare esperimenti vari;
- n.1 auditorium, ristrutturato a seguito di intervento di restauro conservativo a cura dell'Ente Proprietario e ufficialmente consegnato in data 20/09/2016, dotato di 180 poltroncine da conferenza, schermo gigante con proiettore, postazioni multimediali con connettività internet: predisposto per videoconferenze, dibattiti, scambi di informazioni, proiezioni di filmati, immagini e materiale informatico, per le assemblee degli studenti e di tutto il personale della scuola, per ricevere i genitori e come aula docenti;
- sito web;
- open space per i Collaboratori del DS dotato di postazioni per PC con connettività;
- n.25 aule dotate di LIM;
- n.29 aule dotate di PC portatile con connettività;
- ufficio del DSGA dotato di postazione per PC con connettività;
- segreteria amministrativa dotata di postazioni per PC con connettività

Utilizzo del Registro Elettronico:

È in uso il registro elettronico personale e di classe. Il registro elettronico è accessibile da tutte le aule, compresi i laboratori, dall'aula multimediale e dall'auditorium. Genitori e studenti accedono al registro elettronico previa registrazione in segreteria e ritiro della password. Gli incontri antimeridiani genitori-docenti sono prenotati fissando l'appuntamento mediante le funzioni previste dallo stesso registro.

#### Attività di formazione su Innovazione didattica in ambito digitale per i **docenti**:

- *L'aula "aumentata" dalla tecnologia*  
Favorire nei docenti l'acquisizione di competenze utili per la gestione delle metodologie e dei contenuti didattici digitali: sperimentare l'uso di soli libri digitali
- *E-Learning con Moodle*  
Favorire nei docenti competenze utili allo scopo di fornire un supporto social-digitale agli studenti: sperimentare l'uso di prove di verifica (quiz) digitali in laboratorio con comunicazione immediata dei risultati
- *LIM con Open-Sankoré*  
Favorire nei docenti l'acquisizione di competenze spendibili per l'utilizzo del medesimo software LIM per tutte le classi dell'istituto, allo scopo di incentivare la condivisione della didattica multimediale e sperimentare la ampia gamma di impiego di moodle
- *"Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi"*  
Progetto PON Azione 10.8.4 - Rivolto al personale scolastico (Animatore digitale, Team digitale, Dirigenti scolastici, DSGA, Docenti, assistenti amministrativi e assistenti tecnici), nell'ambito del *Piano Nazionale Scuola Digitale*.  
Promuovere la progettazione e l'organizzazione di azioni PNSD per la costruzione di curricula innovativi, per favorire lo sviluppo negli alunni del pensiero computazionale, per supportare la digitalizzazione dei processi gestionali e documentali nella Scuola

#### Percorsi di innovazione didattica in ambito digitale per **gli studenti**:

- *L'ora del codice*  
Laboratorio di coding per tutti gli studenti: diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- *Nuova ECDL Full Standard*  
Formazione digitale per gli studenti: al fine del conseguimento della certificazione "Nuova ECDL Full Standard"
- *Robotica con Arduino*  
Laboratorio di coding per gli studenti: diffondere conoscenze scientifiche avanzate per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche, fisiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

## **Piano formazione Docenti**

Il seguente Piano di Formazione elaborato è in linea con le Priorità indicate nel RAV e in particolare con gli obiettivi:

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Salute e sicurezza del lavoro

Nasce dall'esigenza di:

1. Sviluppare le conoscenze digitali per favorire l'innovazione didattica ( tutti i docenti con particolare riguardo ai docenti direttamente impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica)
2. Elaborare condividere e sperimentare in aula i prodotti finali dei corsi di formazione (tutti i docenti)
3. Adattare la didattica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per gli alunni H e BES ( consigli di classe di interesse e figure direttamente coinvolte nei processi di inclusione )
4. Approfondire le conoscenze linguistiche mediante il conseguimento di certificazioni in lingua inglese (idonei e particolarmente motivati)
5. Attivare percorsi di formazione specifica per docenti in ingresso (docenti neoassunti )
6. Attivare i percorsi obbligatori di formazione su salute e sicurezza del lavoro (tutti i docenti)

Il Piano di formazione Insegnanti prevede lo svolgimento triennale così ripartito:

<b>Anno scolastico</b>	<b>Tematica</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Ore</b>	<b>Ubicazione</b>
2016/17	Metodologia digitale: Modulo 1: <i>L'aula "aumentata" dalla tecnologia</i> Modulo 2: <i>E-Learning con Moodle</i>	Tutti i docenti	25	Liceo Scientifico Vecchi-Trani
	<i>Tecnologie e approcci metodologici innovativi</i>	Animatore digitale Docenti del Team per l'innovazione Docenti motivati	24 18 18	ITIS Jannuzzi Andria
	<i>Corso metodologico Clil</i>	Docenti in formazione Clil	44 (in presenza) 72 (on line)	Università degli Studi di Foggia
	<i>Corso di formazione linguistica Clil (C1-B2)</i>	Docenti in formazione Clil	90 (in presenza) 40 (on line)	Liceo Classico "C.Troya" - Andria (B2) Liceo Scientifico "Cafiero" - Barletta (C1)

	<i>I lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale</i>	Docenti motivati	30	Università degli Studi di Bari
2017/18	<i>LIM con Open-Sankoré</i> Corso per il conseguimento della certificazione B1 (1^ modulo)	Tutti i docenti Docenti idonei e motivati	20 30	Liceo Scientifico Vecchi-Trani
2018/19	Individuazione, gestione e didattica per alunni BES  Metodologia digitale: Modulo 1: <i>L'aula "aumentata" dalla tecnologia</i> Modulo 2: <i>E-Learning con Moodle</i>  Corso per il conseguimento della certificazione B1 (2^ modulo)	Consigli di classe di interesse/ figure direttamente coinvolte nei processi di inclusione  Tutti i docenti  Docenti idonei e motivati	12  25  30	Liceo Scientifico Vecchi-Trani
2016/17 2017/18 2018/19	Formazione dei neoassunti	Docenti neoassunti	50 per ciascun anno	Liceo Scientifico Vecchi-Trani

### **Piano formazione ATA**

Il seguente Piano di Formazione elaborato è in linea con le Priorità indicate nel RAV e in particolare con gli obiettivi :

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
2. Salute e sicurezza del lavoro

Nasce dall'esigenza di :

1. Sviluppare le competenze digitali per favorire l'innovazione didattica in ambito amministrativo – contabile - gestionale all'interno di ambienti lavorativi sempre più qualificati e innovativi (DSGA- amministrativi)
2. Sviluppare le competenze del personale ATA sui temi della salute e della sicurezza del lavoro (DSGA – amministrativi - ausiliari - tecnici )

<b>Anno scolastico</b>	<b>Tematica</b>	<b>Ore</b>	<b>Ubicazione</b>
2016/17	Innovazione digitale in ambito amministrativo contabile (DSGA – amministrativi)	8	Liceo Scientifico Vecchi-Trani
	<i>Tecnologie e approcci metodologici innovativi</i> Assistenti amministrativi: innovazione dal punto di vista amministrativo	36	ITIS Jannuzzi Andria
	Assistenti tecnici: pronto soccorso per l'innovazione digitale	36	ITIS Jannuzzi Andria
2017/18	Innovazione digitale in ambito amministrativo contabile (DSGA - amministrativi)	8	Liceo Scientifico Vecchi-Trani
2018/19	Innovazione digitale in ambito amministrativo contabile (DSGA – amministrativi)	8	Liceo Scientifico Vecchi-Trani

Le attività formative saranno tenute da n.1 esperto esterno accreditato per ciascun anno Scolastico del triennio di riferimento nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica.

### ***Piano formazione specifico su salute e sicurezza del lavoro (Docenti e ATA)***

**Azioni formative obbligatorie rivolte al personale scolastico da svolgere in forma differenziata.**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, tenute da n.1 esperto esterno accreditato, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica:

<b>PERSONALE COINVOLTO</b>	<b>a.s. 2016-17 attività formativa</b>	<b>a.s. 2017-18 attività formativa</b>	<b>a.s. 2018-19 attività formativa</b>
DOCENTI E PERSONALE ATA SPROVVISTI DELLA FORMAZIONE PER I LAVORATORI	FORMAZIONE PER I LAVORATORI SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO QUADRO STATO REGIONI DEL 21/12/2011 – FORMAZIONE GENERALE: (4 ORE) – FORMAZIONE SPECIFICA (8 ORE).	FORMAZIONE PER I LAVORATORI SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO QUADRO STATO REGIONI DEL 21/12/2011 – FORMAZIONE GENERALE: (4 ORE) – FORMAZIONE SPECIFICA (8 ORE).	FORMAZIONE PER I LAVORATORI SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO QUADRO STATO REGIONI DEL 21/12/2011 – FORMAZIONE GENERALE: (4 ORE) – FORMAZIONE SPECIFICA (8 ORE).
	FORMAZIONE	TECNOSTRESS	MULTITASKING,

DOCENTI	PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER I PREPOSTI ( 8 ORE)	FORMAZIONE PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE: EMAIL, INTERNET, TABLET, SMARTPHONE, SOCIAL, ETC... (8 ORE)	INFORMATION OVERLOAD, FORMAZIONE PER LA CORRETTA GESTIONE SIMULTANEA DI APPARECCHI E DATI DIGITALI E DEL SOVRACCARICO INFORMATIVO MENTALE (8 ORE)
PERSONALE ATA	FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO USO DEI MEZZI ANTINCENDIO (8 ORE)	FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO USO DEI MEZZI ANTINCENDIO (8 ORE)	FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO USO DEI MEZZI ANTINCENDIO (8 ORE)

## Progetti

I Progetti (triennio 2016/2019 ) di seguito riportati sono funzionali a:

1. Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento del traguardo
2. Ulteriori obiettivi che l'Istituto ha scelto di perseguire in vista della realizzazione di priorità ritenute strategiche ai fini del miglioramento dell'offerta formativa della Scuola

Denominazione progetto	<b>Progetto Prevenzione dell'insuccesso scolastico</b>
Destinatari	Tutti gli alunni
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Ridurre la percentuale degli alunni con specifica difficoltà nell'area scientifica e linguistica
Obiettivo di processo	Prevenzione dell'insuccesso scolastico mediante l'attivazione di percorsi funzionali al recupero/sostegno Progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti Favorire la definizione condivisa della progettazione del curricolo in continuità verticale
Altro obiettivo (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Per gli studenti che in corso d'anno scolastico presenteranno difficoltà, i singoli docenti attueranno opportuni interventi di rafforzamento e/o di recupero nell'ambito dell'attività curricolare e, laddove necessario, avvieranno lo sportello didattico. Qualora tali interventi non fossero sufficienti, la scuola organizzerà tempestivamente corsi di recupero in orario extracurricolare. Dopo gli scrutini del secondo quadrimestre, per quegli studenti e in quelle discipline in cui sarà presente la sospensione del giudizio, saranno attivati altri corsi di recupero e sportelli.
Attività previste	Per ciascun anno scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19: n. 50 h di attività di recupero/sostegno per docenti A050 ex A060 n. 75 h di attività di recupero/sostegno per docenti AB24 ex A346 n. 150 h di attività di recupero/sostegno per docenti A027 ex A049 n. 100 h di attività di recupero/sostegno per docenti A026 ex A047 n. 50 h di attività di recupero/sostegno per docenti A011 ex A051
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario extracurricolare nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	Per ciascun anno scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19: n. 50 h docenti in organico dell'autonomia A050 ex A060 n. 75 h docenti in organico dell'autonomia AB24 ex A346 n. 150 h docenti in organico dell'autonomia A027 ex A049 n. 100 h docenti in organico dell'autonomia A026 ex A047 n. 50 h docenti in organico dell'autonomia A011 ex A051 Si prevede, altresì, l'individuazione di : n. 01 docente in organico dell'autonomia con incarico di F.S. area docenti per coordinamento delle attività di recupero/sostegno Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n. 01 A.A.

	n. 01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule dotate di Lim
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti nello scrutinio finale dagli studenti
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	Riduzione del 10% del numero di alunni con sospensione di giudizio e di alunni non ammessi alla classe successiva



Denominazione progetto	<b>Progetto Alternanza Scuola-Lavoro</b>
Destinatari	Alunni del triennio
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19 Avvio : a.s. 2015/16
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati a distanza</b>
Traguardo di risultato specifico	Raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro
Obiettivo di processo (event.)	Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie: Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo professionale
Altro obiettivo di processo (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Gli studenti del triennio non hanno la possibilità di conseguire il diploma liceale e contemporaneamente avere esperienze di inserimento in un contesto aziendale – professionale di lavoro
Attività previste	Si mira alla definizione di un nuovo profilo educativo, culturale e professionale integrato con competenze tecnico-professionali indicate dai partner e pienamente spendibili nel mondo del lavoro. Si intende valorizzare gli interessi e gli stili di apprendimento individuali per accrescere le motivazioni allo studio e orientare nelle scelte attraverso stage presso aziende, studi professionali ed enti pubblici. Ci si rivolge nell'a.s. 2016/17 agli alunni delle classi terze e quarte, nell'a.s. 2017/18 e 2018/19 a quelli delle classi terze, quarte e quinte. Si prevedono stage all'estero (CERN di Ginevra-Fisica), viaggi, scambi/gemellaggi funzionali ai percorsi Le azioni saranno obbligatorie per tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte a regime.
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario extracurricolare nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane	a.s. 2016/17 Si prevedono : <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ n. 60h di ASL per ciascuna classe terza in organico</li> <li>➤ n. 80h di ASL per ciascuna classe quarta in organico</li> </ul> Si prevede, pertanto, l'assegnazione del monte ore necessario per il tutoraggio interno degli interventi ai docenti in organico dell'autonomia, in via prioritaria, a quelli assegnati su potenziamento, in relazione alle seguenti classi di concorso : A050 ex A060/ A011 ex A051/ AB24 ex A346/ A027 ex A049/ A046 ex A019/ A017 ex A025  a.s. 2017/18 e a.s. 2018/19 Si prevedono: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ n. 60h di ASL per ciascuna classe terza in organico</li> <li>➤ n. 80h di ASL per ciascuna classe quarta in organico</li> <li>➤ n. 60h di ASL per ciascuna classe quinta in organico</li> </ul> Si prevede, pertanto, l'assegnazione del monte ore necessario per il tutoraggio interno degli interventi ai docenti in organico dell'autonomia, in via prioritaria a quelli assegnati su potenziamento, in relazione alle seguenti classi di concorso: A050 ex A060/ A011 ex A051/ AB24 ex A346/ A027 ex A049/ A046 ex

	<p>A019/ A017 ex A025</p> <p>Si prevedono, altresì:  n.01 docente referente per l'alternanza in organico dell'autonomia per un impegno di n.30 h per ciascun anno scolastico  Tutor esterni : indicati dall'Ente Partner ospitante</p> <p>Si prevede, infine, il supporto tecnico –amministrativo-logistico di :  n. 01 A.A.  n. 01 A.T.  n. 01 C.S.</p>
Altre risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accordi e/o convenzioni stipulate con i partner, in qualità di Enti ospitanti, quali : ordini professionali, Università di Bari, INFN, Archivio di Stato, Associazione degli Industriali BT, Università, Enti territoriali, Associazioni di volontariato</li> <li>➤ Comitato Scientifico</li> <li>➤ Coordinatori</li> <li>➤ Consigli delle classi coinvolte</li> </ul>
Criteri per la valutazione	<p>Le fasi per l'accertamento delle competenze sono così declinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•descrizione delle competenze attese al termine del percorso;</li> <li>•accertamento delle competenze in ingresso;</li> <li>•programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;</li> <li>•verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;</li> <li>•accertamento delle competenze in uscita.</li> </ul>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea.</li> <li>• Curricolo personalizzato dello studente contenente dati riguardanti le competenze acquisite, esperienze formative in alternanza scuola-lavoro in vista del profilo ed identità digitale</li> </ul>

Denominazione progetto	<b>Progetto Orientamento</b>
Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte (in uscita ) Alunni delle classi terze Scuole Medie Inferiori (in ingresso)
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati a distanza</b>
Traguardo di risultato specifico	Raccolta sistematica di tutti i dati e le informazioni relative ai successivi percorsi intrapresi per misurare l'efficacia dell'azione formativa condotta dalla Scuola
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuità e orientamento: nominare in seno allo staff/orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti d'uscita</li> <li>• Orientamento strategico e organizzazione della scuola : delegare alla funzione strumentale/orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	<p>Intensificare i rapporti con le scuole medie della città e del territorio viciniore</p> <p>Organizzare attività laboratoriali interdisciplinari per gli studenti frequentanti la terza media</p> <p>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi (priorità alta)</p> <p>Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici</p> <p>Favorire l'incontro con le università</p> <p>Favorire l'incontro con professionisti attivi nei diversi ambiti</p>
Situazione su cui interviene	<p>Attualmente, il 6% degli studenti diplomati non si iscrive a corsi universitari, e il 13 % degli studenti che si iscrivono non supera il primo anno</p> <p>Relativamente agli studenti del primo anno di Liceo, il 10,84 % ha il giudizio sospeso nel corso dello scrutinio di giugno e l'1,20% non ottiene la promozione</p>
Attività previste	<p><b>ATTIVITA' IN USCITA:</b></p> <p>Numerosi incontri indirizzati agli studenti di quinta e di quarta tenuti da docenti e ricercatori delle facoltà di Fisica, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Architettura, Ingegneria, Medicina, ecc. e con esperti in Professioni Militari.</p> <p>Numerosi incontri con professionisti attivi nei diversi ambiti (Giurisprudenza, Economia, Medicina, Fisica, Chimica, Architettura, Ingegneria, ecc.) – Ciclo "<b>Professionisti al Vecchi</b>"</p> <p>Promozione di corsi di "Orientamento consapevole" organizzati dalle università</p> <p>Partecipazione al Progetto "Lauree Scientifiche" (Università di Bari)</p> <p>Visite della Cittadella Mediterranea della Scienza e partecipazione a progetti di eccellenza in collaborazione con la NASA e col CERN di Ginevra</p> <p><b>ATTIVITA' IN INGRESSO:</b></p> <p>Attività laboratoriali sia in orario antimeridiano che pomeridiano</p> <p>Attivazione di sportelli informativi in loco</p> <p>Partecipazione alle giornate di orientamento</p>

	Open day
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario extracurriculare nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 docente Funzione strumentale Orientamento e Rapporti con il Territorio in organico dell'autonomia, delegata al monitoraggio dei risultati complessivi delle azioni condotte</li> <li>• Commissione Orientamento (costituita da docenti in organico dell'autonomia)</li> <li>• n.1 docente della Commissione Orientamento, con accertate competenze informatiche, espressamente designato ai fini del monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita</li> <li>• n.1 docente, in organico dell'autonomia, con competenze nella gestione dei dati statistici</li> <li>• Equipe delle Funzioni Strumentali d'Istituto</li> <li>• Docenti universitari</li> <li>• Professionisti attivi non solo sul territorio di riferimento</li> </ul> <p>Si prevede, altresì , il supporto tecnico-amministrativo-logistico di:  n. 01 A.A.  n. 01 A.T.  n. 01 C.S.</p>
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio, computer, videoproiettori, fotocopiatori, ecc.. Auditorium, Biblioteca comunale, altri spazi cittadini qualificati
Indicatori utilizzati	<p>Risultati conseguiti nello scrutinio finale dagli studenti del primo biennio di Liceo</p> <p>Crediti conseguiti e media dei voti riportati nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università ( priorità alta )</p>
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	<p>Ridurre la dispersione universitaria dei diplomati, aumentare il numero dei CFU e la media dei voti conseguiti rispetto all'anno accademico 2015-16</p> <p>Miglioramento del livello delle competenze certificate a conclusione del primo biennio.</p>

Denominazione progetto	<b><i>Philosophical counseling – Sportello di ascolto filosofico</i></b>
Destinatari	Alunni e Genitori
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati a distanza</b>
Traguardo di risultato specifico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire a tutti gli studenti un contesto di assoluto benessere, ove sviluppare in tutta serenità l'apprendimento scolastico, la socializzazione, maturare le virtù di cittadinanza attiva e le future scelte nel prosieguo degli studi e nel mondo del lavoro</li> <li>• Garantire alle Famiglie spazi di ascolto</li> </ul>
Obiettivo di processo	<p>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie: rendere sistemico l'ascolto delle esigenze espresse dagli studenti.</p> <p>Applicare, altresì, le tecniche del <i>philosophical counseling</i> per facilitare l'uso delle risorse personali nella gestione di problemi che creano disagi esistenziali, di relazione e comunicazione, oltre che difficoltà scolastiche e nel rapporto tra genitori e figli.</p> <p>Rafforzare la fiducia degli studenti e dei genitori (stakeholders) nell'istituzione scolastica, aiutando ogni studente ad affrontare qualsivoglia problematica mediante un approccio culturale e intellettuale, rafforzandone l'autonomia di pensiero, lo spirito critico, l'autostima.</p>
Altro obiettivo	Rimuovere qualsivoglia ostacolo dal sentiero che porta ogni ragazzo a gestire ogni conflitto adolescenziale senza ignorarlo o eluderlo, ma trasformandolo in un fattore determinante di felice crescita psicofisica, di sviluppo equilibrato della personalità, di disinvolto inserimento sociale.
Altro obiettivo	Edificare una sana e costruttiva alleanza tra Scuola e Famiglia, nella piena consapevolezza che genitori e docenti debbano essere allineati sui principi di fondo cui ispirare la propria azione educativa, diventando per ogni ragazzo un punto di riferimento pedagogico monistico.
Altro obiettivo	<p>In modo peculiare per le classi Terze, Quarte e Quinte, il progetto si propone di risolvere le problematiche legate all'orientamento scolastico, alla difficile scelta della facoltà universitaria. In tale ambito il <i>Philosophical Counseling</i> si propone come relazione d'aiuto per gli studenti, affinché possano prendere coscienza delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità e del proprio grado di motivazione allo studio, per effettuare la scelta più adeguata alle proprie caratteristiche culturali e intellettive.</p> <p>E si propone come relazione d'aiuto anche per i genitori, avendo cura di delineare alcune coordinate di fondo entro cui possano agevolmente muoversi per supportare i propri figli nel passaggio dalla scuola media superiore all'Università, che è tradizionalmente fonte di confusione, disorientamento e malessere.</p>

<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Dal punto di vista degli studenti la richiesta di aiuto può essere legata a problemi di socializzazione all'interno del gruppo-classe, a problemi di relazione con i docenti, alla prevenzione dello stress studio-correlato, alla persistente sofferenza dopo un trauma d'ogni genere, alla motivazione allo studio, ai problemi ad accettare l'immagine di sé, alle difficoltà legate all'inserimento nel "gruppo" tout court, alla difficile scelta dell'Università.</p> <p>Dal punto di vista dei genitori la richiesta di aiuto può essere legata alle difficoltà nella coppia genitoriale nell'elaborare un comune denominatore pedagogico, alla prevenzione dello stress lavoro-correlato che potrebbe prosciugare quelle giuste energie da investire nella famiglia, ai problemi quotidiani nella relazione educativa con i figli, alle difficoltà pedagogiche delle coppie separate, a tutte quelle crisi e debolezze personali che rischiano d'incrinare i rapporti con i figli, alle difficoltà nel supportare i propri figli nel delicato passaggio dalla scuola media superiore all'Università.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Attivazione di uno sportello di <i>philosophical counseling</i> nel liceo "vecchi" in orario pomeridiano per gli studenti e per le famiglie. Incontri periodici tra il <i>Philosophical counselor</i> e i gruppi-classe per ascoltare le esigenze formative degli alunni.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>All'attuazione del Progetto si provvede in orario extracurriculare nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica</p>
<p>Risorse umane ( ore )</p>	<p>a.s. 2016/17: 30 Ore a.s. 2017/18: 30 Ore a.s. 2018/19: 30 Ore Tot. nel triennio: 90 ore n.01 docente con specifiche competenze in organico dell'autonomia Supporto amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 C.S.</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Un'aula scolastica funzionale allo scopo Personale ATA ( ausiliario)</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Dispersione scolastica Alunni BES Esiti degli Invalsi Non ammessi alle classi successive Sospensioni di giudizio Media voto negli scrutini finali e negli esami di Stato</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>Relazioni periodiche al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe.</p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p>Ridurre la dispersione scolastica, migliorare gli esiti degli Invalsi, diminuire il numero dei non ammessi alle classi successive e le sospensioni di giudizio, aumentare la media voto negli scrutini finali e negli esami di Stato, inculcare il senso di appartenenza al proprio istituto negli studenti e nelle famiglie.</p>

Denominazione progetto	<b>Progetto Fluency Workshop</b>
Destinatari	Tutti gli alunni
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Sviluppo e potenziamento delle abilità audio –orali degli studenti di tutte le classi. (Focus sulla FLUENCY e sull'APPROPRIATENESS più che sulla ACCURACY).
Obiettivo di processo	Potenziamento delle competenze linguistiche
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Gli studenti di tutte le classi dell'istituto.
Attività previste	Svolgimento di lezioni partecipate a carattere interattivo e/o laboratoriale tenute da 1 lettore madrelingua in presenza con il docente di inglese curriculare in orario antimeridiano.
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario curriculare antimeridiano (presenza con docente titolare AB24( ex A346) nell'ambito delle risorse finanziarie e disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	n.03 lettori madrelingua impegnati per 200h complessive da articolare tra le 29 classi Supporto tecnico-amministrativo: n.01 A.A. n.01 A.T.
Altre risorse necessarie	LIM e/o laboratorio multimediale (già disponibili) Eventuali fotocopie materiale didattico e per simulazione
Indicatori utilizzati	Livelli di competenza definiti dal QCER relativamente al parlato e all'ascolto (B1 per il primo biennio, B2 per il secondo biennio e il monoennio)
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei livelli di competenza linguistico-espressiva di tutti gli studenti coinvolti.

Denominazione progetto	<b>Progetto Towards Certification (IELTS - certificazione)</b>
Destinatari	Alunni
Anno scolastico	2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifici	Conseguimento del IELTS Academic (il test più popolare al mondo per certificare la conoscenza della lingua inglese. Il Quadro Comune Europeo di Riferimento fornisce una base per il mutuo riconoscimento del livello di conoscenza linguistica, facilitando la mobilità internazionale per studio e lavoro)
Obiettivo di processo	Potenziamento delle competenze linguistiche mediante l'attivazione di percorsi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	20 studenti provenienti dalle classi quarte e quinte di norma che si collocano nella fascia alta delle competenze linguistiche espressive in inglese (circa il 5% della popolazione studentesca di riferimento) selezionati . per fasce di livello, sulla base di un placement test.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione, somministrazione e correzione del Placement test</li> <li>• Svolgimento di lezioni partecipate a carattere interattivo e/o laboratoriale tenute da: N.1 docente di inglese (AB24 ex A346) dell'organico dell'autonomia N.1 lettore madrelingua esperti nella preparazione al conseguimento della certificazione Cambridge IELTS.</li> <li>• Svolgimento di un numero adeguato di simulazioni di cui una dell'iter completo di esame.</li> <li>• Correzione delle programmate prove scritte (WRITING) L'azione prevede per ciascuna annualità un monte ore pari a 33h (66h complessive per l'intero biennio) L'azione sarà realizzata per ciascuna annualità mediante un unico modulo trasversale a classi aperte che comprenda alunni di quarta e quinta in percentuale (50% ) Si prevede la possibilità di effettuare stage all'estero/scambi/gemellaggi in linea con l'attività progettuale</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario extracurricolare nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.01 docente dell'organico dell'autonomia (AB24 ex A346) esperto nella preparazione al conseguimento del FCE impegnato per 20h complessive</li> <li>• n.01 lettore madrelingua esperto nella preparazione alla certificazione Cambridge FCE impegnato per 13h complessive</li> <li>Supporto tecnico-amministrativo-logistico:</li> <li>• n.01 A.A.</li> <li>• n.01 A.T.</li> <li>• n.01 C.S.</li> </ul>
Altre risorse necessarie	LIM o laboratorio multimediale (già disponibili). Eventuali fotocopie materiale didattico e per simulazione.
Indicatori utilizzati	Conseguimento della certificazione
Stati di avanzamento	-----



Valori / situazione attesi	Conseguimento della certificazione da parte dell'80% degli studenti con un livello di competenza (QCER) superiore a quello precedentemente posseduto
----------------------------	--

Denominazione progetto	<b>Progetto G.S.S.</b>
Destinatari	Alunni del primo biennio e delle classi terze
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
Traguardo di risultato specifico	Coinvolgimento degli alunni del nostro Liceo per le fasce d'età normativamente previste, affinché possano scoprire le attitudini motorie e sportive personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, nel rispetto della regole e sviluppando corretti stili di vita nella promozione della salute
Obiettivo di processo	Potenziamento delle competenze motorie con particolare riferimento all'avviamento alla pratica della Vela, delle arti marziali, della pallavolo e del calcio femminile anche mediante la collaborazione di istruttori federali esterni
Altre priorità (eventuale)	Risultati scolastici
Situazione su cui interviene	Attualmente, gran parte degli alunni del nostro Liceo non pratica con sistematicità a livello agonistico attività sportiva al di fuori di quelle praticate durante le normali ore di insegnamento delle Scienze Motorie
Attività previste	Le attività sportive che saranno svolte in orario di norma pomeridiano ma si prevedono interventi anche mediante la rimodulazione dell'orario curricolare delle lezioni. Le attività interesseranno sia gli alunni del primo biennio che le terze classi per n.35 h complessive per ciascun anno scolastico del triennio di riferimento Si prevede la possibilità di stage sportivi presso centri qualificati in Italia e all'estero
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	Le attività sportive in orario di norma pomeridiano saranno tenute di norma da : n.3 docenti di scienze motorie( di cui n. 01 referente ) in organico dell'autonomia (classe di concorso A048 ex A029) per complessive n.35 h anche in preparazione delle competizioni sportive G.S.S. Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n. 01 A.A. n. 01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	Palestra coperta del Liceo "Vecchi" e gli spazi esterni adiacenti Dotazioni sportive comunali
Indicatori utilizzati	-----
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	Al termine del terzo anno il 50% degli alunni coinvolti nelle attività avrà acquisito una buona capacità tecnico-tattica, un apprezzabile senso di collaborazione e di autocontrollo ed una buona conoscenza e rispetto delle regole

Denominazione progetto	<b>Progetto Gare di Matematica, Fisica, Scienze, Informatica, Italiano e Filosofia</b>
Destinatari	Alunni
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Potenziamento delle competenze scientifiche , digitali e linguistiche degli studenti per favorire il successo formativo
Obiettivo di processo	Favorire la definizione condivisa della progettazione del curricolo in continuità verticale anche mediante la valorizzazione delle eccellenze
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento delle competenze scientifiche , digitali e linguistiche degli studenti Valorizzazione di attività funzionali alla premialità
Situazione su cui interviene	Studenti del biennio e del triennio con particolare riguardo per gli alunni motivati e brillanti che intendono cimentarsi in situazioni sfidanti e di sano confronto agonistico
Attività previste	Preparazione e validazione del materiale didattico Allenamento alle gare Effettuazione di una prova finale d'Istituto per la selezione dei partecipanti alla fase successiva Correzione delle prove e pubblicazione delle graduatorie
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario extracurricolare nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	a.s. 2016/17; 2017/18; 2018-2019  n.1 docente in organico dell'autonomia di Matematica e Fisica A027 ex AO49 (ore complessive 20: 10 per le gare di matematica e 10 per le gare di fisica ) n.1 docente organico dell'autonomia di Scienze A050 ex AO60 (Ore complessive 10 h per classi OSA) n.1 docente in organico dell'autonomia di Informatica A041 ex A042 (ore complessive 10 ore per le gare di Informatica per le sole classi dell'OSA) n. 2 docenti in organico dell'autonomia di Italiano A011 ex A051 e di A019 ex A037(ore complessive 10h per gare di italiano e filosofia riservate agli alunni ) Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.  Le attività didattiche saranno rivolte alla preparazione e all'assistenza e accompagnamento ( finali provinciali – regionali – nazionali ecc) alle gare nonché alla correzione, laddove richiesta, delle prove finali
Altre risorse necessarie	Laboratori di Scienze, Fisica, Informatica. Auditorium, LIM Aula aumentata dalla tecnologia – Spazi didattici rimodulabili
Indicatori utilizzati	Quelli definiti a livello Dipartimentale per ciascuna disciplina
Stati di avanzamento	-----
Valori attesi	Incremento di un punto percentuale della fascia d'eccellenza (valutazioni tra 8 e 10) rispetto alla situazione di partenza

Denominazione progetto	<b>L'ora del codice</b>
Destinatari	Alunni
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
Obiettivo di processo	Potenziamento delle competenze digitali
Altre priorità (eventuale)	Promuovere attività laboratoriali ( laboratorio di coding ) per tutti gli studenti in coerenza col PNSD
Situazione su cui interviene	Attualmente, solo gli alunni dell'indirizzo "scienze applicate" effettuano curricularmente attività di coding.
Attività previste	Partecipazione alla <i>settimana del codice</i> indetta dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – nell'ambito del progetto Programma il Futuro.
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario curriculare nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	n.01 Animatore digitale ( classe di concorso A041 ex A042 ) per l'individuazione delle attività, e il docente interno coinvolto nell'ora di lezione individuata Supporto tecnico-amministrativo: n.01 A.A. n.01 A.T.
Altre risorse necessarie	LIM della classe
Indicatori utilizzati	Feedback del docente coinvolto (esito positivo/negativo)
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	50% di esiti positivi

Denominazione progetto	<b>Progetto Nuova ECDL Full Standard (certificazione)</b>
Destinatari	Alunni
Anno scolastico	2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Formare gli studenti coinvolti al fine del conseguimento della certificazione "Nuova ECDL Full Standard".
Obiettivo di processo	Potenziamento delle competenze digitali
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Negli ultimi anni non sono stati proposti percorsi simili
Attività previste	a.s. 2017/18: n.1 corso di formazione di 30 ore, per 25 studenti, finalizzato al superamento dei primi tre moduli (MODULO 1: Computer Essentials (10 ore), MODULO 2: Online Essentials (10 ore), MODULO 3: Word Processing (10 ore); a.s. 2018/19 : n.1 corso di formazione di 30 ore, finalizzato al superamento dei restanti quattro moduli per i corsisti dell'a.s. 2017/18 (MODULO 4: Spreadsheets (10 ore), MODULO 5: Presentation (10 ore), MODULO 6: IT Security (5 ore), MODULO 7: Online Collaboration (5 ore).
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario extracurricolare nell'ambito delle risorse finanziarie strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	a.s. 2017/18 n. 1 docente in organico dell'autonomia classe di concorso A041 ex A042 (n.30 ore) Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S. a.s. 2018/19 n. 1 docente organico dell'autonomia classe di concorso A041 ex A042 (n.30 ore) Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale
Indicatori utilizzati	Numero medio di moduli superati dagli studenti dopo tre anni dall'inizio della formazione
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	Superamento di n. 4 moduli pro capite

Denominazione progetto	<b>Progetto Robotica con Arduino</b>
Destinatari	Alunni del triennio dell'opzione scienze applicate e alunni dell'indirizzo tradizionale ,particolarmente motivati con esiti eccellenti in matematica e fisica.
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Diffondere conoscenze scientifiche avanzate per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche, fisiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso l'utilizzo della robotica.
Obiettivo di processo	Potenziamento delle competenze digitali e di programmazione mediante attività laboratoriali di coding in coerenza con PNSD
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Attualmente, non sono presenti attività laboratori di robotica
Attività previste	<p>Destinatari: 20 alunni eccellenti del triennio del LICEO SCIENTIFICO VECCHI -TRANI. In particolare 12 alunni delle scienze applicate (eventualmente selezionati per merito in base al voto finale conseguito in informatica nell'a.s. precedente) e 8 alunni dell'indirizzo tradizionale (eventualmente selezionati per merito in base al voto finale conseguito in matematica nell'a.s. precedente).</p> <p>Metodologie: l'azione si sviluppa come attività di ricerca/azione laboratoriale che conduca all'assemblaggio di robot basati su Arduino con relativa programmazione di sensori/attuatori. Si costituiscono sei gruppi da tre studenti e 15 ore di attività (6 incontri da due ore e mezza).</p> <p>L'attività si sviluppa nei mesi di febbraio-marzo (15h).  In febbraio si svolgeranno i seguenti incontri pomeridiani:  - Incontro 1: assemblaggio robot – primi test con telecomando  - Incontro 2: analisi ambiente di programmazione a blocchi e arduino – primi test  In marzo si svolgeranno i seguenti incontri pomeridiani:  - Incontro 3: programmare un line followers  - Incontro 4: programmare un line followers  - Incontro 5: gara di line followers</p>
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede in orario extracurriculare nell'ambito delle risorse finanziarie strumentali disponibili a legislazione vigente da aprte dell'Istituzione Scolastica
Risorse umane (ore) / area	n. 01 docente di Informatica in organico dell'autonomia A041 ex A042 Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale. Connessione di rete internet. n. 6 robot arduino (già in possesso dell'istituto) n. 6 batterie per telecomando CR2025 n. 24 batterie stilo AA ricaricabili n.1 carica batterie (almeno 4 batterie AA, AAA contemporaneamente in ricarica)

Indicatori utilizzati	Numero di attività che i robot riescono ad eseguire
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	1 attività

Denominazione progetto	<b>Progetto “Insegnamenti opzionali” in lingua (certificazione liv. B1 del QCER in English), musica, cittadinanza attiva (diritto - economia), arte, scienze</b>
Destinatari	Alunni del primo biennio di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Potenziamento delle competenze certificate nel primo biennio in vista della personalizzazione del curriculum
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche</li> <li>• Potenziamento delle competenze linguistiche ( in italiano anche come L2, lingua straniera )</li> <li>• Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva</li> <li>• Sviluppo delle competenze per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, letterario e musicale</li> <li>• Personalizzazione del curriculum</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Classi del primo biennio di ciascun anno scolastico (2016/2019)
Attività previste	<p>Ampliamento dell’offerta formativa con incremento dell’orario settimanale per 33/66 (solo modulo di inglese) ore annuali per le classi prime e/o 33/66 (solo modulo di inglese) ore annuali per le classi seconde del biennio. Sono previste, mediante opzione esercitata dai Genitori, opportunamente e preventivamente informati in merito, lezioni “opzionali” in orario antimeridiano di: scienze - inglese (per certificazione B1) - cittadinanza attiva (diritto ed economia) - musica - arte. Le discipline opzionate entreranno a far parte del portfolio di ogni singolo studente che avrà frequentato l’insegnamento scelto con prova finale certificata.</p> <p>a.s.2016/17; 2017/18; 2018/19</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Moduli per classi del biennio per 33h (di ciascun anno del biennio) per musica, arte, scienze diritto ed economia</li> <li>➤ I soli moduli di inglese si svilupperanno in 66h (di ciascun anno del biennio)</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	All’attuazione del Progetto si provvede nell’ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell’Istituzione scolastica.
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ n.01 modulo di 33h tenuto da docente in organico dell’autonomia classe di concorso A050 ex A060 (per ciascun anno del biennio)</li> <li>➤ n.01 modulo di 33h tenuto da docente in organico dell’autonomia classe di concorso A011 ex A051 (per ciascun anno del biennio)</li> <li>➤ n.01 modulo di 66h tenuto per 50h da docente/i in organico dell’autonomia classe di concorso AB24 ex A346 e per 16 da lettore di madrelingua (per ciascun anno del biennio)</li> <li>➤ n.02 moduli di 33h ciascuno tenuti da docente/i in organico dell’autonomia classe di concorso A046 ex A019 (per ciascun anno del biennio)</li> <li>➤ n.01 modulo di 33h tenuto docente in organico dell’autonomia classe di concorso A017 ex A025 (per ciascun anno del biennio)</li> <li>➤ n.01 docente in organico dell’autonomia con funzioni di coordinamento dei corsi</li> </ul> <p>Supporto tecnico-amministrativo-logistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ n. 01 A.A.</li> <li>➤ n. 01 A.T.</li> <li>➤ n. 01 C.S.</li> </ul>



Altre risorse necessarie	Laboratori, aule dotate di Lim, teatri d'opera, spazi qualificati di interesse storico-artistico presenti sul territorio comunale e limitrofo
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti nello scrutinio finale dagli studenti del primo anno e del secondo anno di Liceo.
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	Miglioramento del livello delle competenze certificate a conclusione del primo biennio. Curricolo personalizzato dello studente, profilo e identità digitale

Denominazione progetto	<b>Progetto “Insegnamenti opzionali” in lingua (certificazione liv.B2 del QCER in English) cittadinanza attiva (diritto - economia), arte, musica, scienze</b>
Destinatari	Alunni del secondo biennio (terze e quarte) di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Potenziamento delle competenze in vista della personalizzazione del curriculum
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche</li> <li>• Potenziamento delle competenze linguistiche (in lingua italiana anche come L2, lingua straniera)</li> <li>• Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva</li> <li>• Sviluppo delle competenze per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, letterario e musicale</li> <li>• Orientamento consapevole e personalizzazione del curriculum</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	Risultati a distanza
Situazione su cui interviene	Classi del secondo biennio di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento
Attività previste	<p>Ampliamento dell'offerta formativa con incremento dell'orario settimanale per 33 ore annuali per le classi terze e 33 ore annuali per le classi quarte. Sono previste, mediante opzione esercitata dai Genitori, opportunamente e preventivamente informati in merito, lezioni “opzionali” in orario di norma pomeridiano di: scienze - inglese (per certificazione B1) - cittadinanza attiva (diritto ed economia) - musica - arte. Le discipline opzionate entreranno a far parte del portfolio di ogni singolo studente che avrà frequentato l'insegnamento scelto con prova finale certificata. L'insegnamento opzionale è valido ai fini del riconoscimento di credito scolastico. Si prevede anche la promozione di mobilità studentesca internazionale, attività di Scambi e gemellaggi in linea con la personalizzazione dei percorsi</p> <p>a.s.2016/17; 2017/18; 2018/19:</p> <p>classi terze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ moduli da 33h di diritto, economia, arte, musica, scienze, inglese B2 (FCE)</li> </ul> <p>classi quarte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ moduli da 33 ore di diritto, economia, arte, scienze, inglese B2 (FCE)</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica.
Risorse umane (ore) / area	<p>n.66h (n.2 moduli) per docente in organico dell'autonomia classe di concorso A050 ex A060 (per ciascun anno del secondo biennio)</p> <p>n.66h (n.2 moduli) per docente in organico dell'autonomia classe di concorso A011 ex A051 (per ciascun anno del secondo biennio)</p> <p>n.66h (n.2 moduli) per docente in organico dell'autonomia classe di concorso AB24 ex A346 (per ciascun anno del secondo biennio)</p> <p>n.66h (n.2 moduli) x 2 docenti in organico su classe A046 ex A019 (per ciascun anno del secondo biennio)</p> <p>n.66h (n.2 moduli) docente in organico su potenziamento classe A017 ex A025 (per ciascun anno del secondo biennio)</p> <p>n. 01 docente in organico dell'autonomia con funzioni di coordinamento dei corsi</p>

	Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 CS
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratori, aule dotate di Lim, teatri d'opera, spazi qualificati di interesse storico-artistico presenti sul territorio comunale e limitrofo
<b>Indicatori utilizzati</b>	Risultati conseguiti nello scrutinio finale dagli studenti del terzo anno e del quarto anno di Liceo.
<b>Stati di avanzamento</b>	-----
<b>Valori / situazione attesi</b>	Miglioramento del livello delle competenze Curricolo personalizzato dello studente, profilo e identità digitale

Denominazione progetto	<b>Progetto “Insegnamenti opzionali” in lingua (certificazione liv. B2 del QCER in English) cittadinanza attiva (diritto – economia e/o finanza), arte, scienze</b>
Destinatari	Monoennio di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati a distanza</b>
Traguardo di risultato specifico	Personalizzazione del curriculum, maggiore consapevolezza nella scelta universitaria/professionale
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva spendibili nel prosieguo degli studi e nell'ingresso del mondo lavorativo</li> <li>• Sviluppo delle competenze dell'asse economico - scientifico-tecnologico</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	Risultati scolastici
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei curricula risulta completamente assente l'insegnamento del diritto come dell'economia e finanza.</li> <li>• Una considerevole percentuale di studenti prosegue gli studi in ingegneria e architettura</li> <li>• I programmi ministeriali di scienze non sono del tutto corrispondenti a quelli richiesti nei test per l'accesso alle facoltà scientifiche a numero chiuso</li> </ul>
Attività previste	<p>Ampliamento dell'offerta formativa con incremento dell'orario settimanale per 33 ore annuali per le classi quinte. Sono previste, mediante opzione esercitata dai Genitori, opportunamente e preventivamente informati in merito, lezioni “opzionali” in orario di norma pomeridiano di: scienze – inglese (per certificazione B2) - diritto ed economia e/o finanza – arte. Le discipline opzionate entreranno a far parte del portfolio di ogni singolo studente che avrà frequentato l'insegnamento scelto con prova finale certificata. L'insegnamento opzionale è valido ai fini del riconoscimento di credito scolastico.</p> <p>a.s. 2016/17; 2017/18; 2018/19: classi quinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Moduli da 33h di: diritto, economia e/o finanza, arte, scienze, inglese (certificazione B2)</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	<p>n.33h (n.1 modulo) x 2 docenti in organico dell'autonomia classe di concorso A046 ex A019 (per ciascun anno del monoennio)</p> <p>n.33h (n.1 modulo) per docente in organico dell'autonomia classe di concorso A017 ex A025 (per ciascun anno del monoennio)</p> <p>n.33h (n.1 modulo) per docente in organico dell'autonomia classe di concorso A050 ex A060 (per ciascun anno del monoennio)</p> <p>n.33h (n.1 modulo): 20h per docente in organico dell'autonomia classe di concorso AB24 ex A346 e 13h per lettore madrelingua (per ciascun anno del monoennio)</p> <p>n.01 docente in organico dell'autonomia con funzioni di coordinamento dei corsi</p> <p>Supporto tecnico-amministrativo-logistico:</p> <p>n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.</p>

Altre risorse necessarie	Laboratori, aule dotate di Lim, spazi didattici qualificati flessibili e rimodulabili ( aula aumentata dalla tecnologia )
Indicatori utilizzati	Crediti conseguiti e media dei voti riportati nel corso del primo anno di università
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	Ridurre la dispersione universitaria dei diplomati Curricolo personalizzato dello studente, profilo e identità digitale

Denominazione progetto	<b>Progetto Visite e Viaggi di Istruzione Scambi/Gemellaggi Mobilità studentesca individuale all'estero</b>
Destinatari	Alunni
Anno scolastico	2016/17; 2017/18; 2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
Traguardo di risultato specifico	Sviluppo della dimensione interculturale, rispetto delle differenze, cura dei beni comuni
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva</li> <li>• Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali anche nel confronto con altre realtà geografiche</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Tutti gli alunni
Attività previste	<p>BIENNIO: Visite e viaggi di istruzioni con itinerari sportivo-ambientalistici in sintonia col potenziamento in scienze motorie e cittadinanza attiva</p> <p>TRIENNIO: Visite e viaggi di istruzione in Italia e all'estero, per visitare mostre e musei, per conoscere la storia e la produzione artistica del nostro Paese e di altre realtà culturali. Nel rispetto delle programmazioni disciplinari curriculari si pone al terzo anno particolare attenzione al periodo medievale, al quarto anno a quello rinascimentale, al quinto a quello moderno-contemporaneo (estero). Sono, altresì, previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scambi/Gemellaggi/Soggiorni studio anche nell'ambito di Progetti promossi dalla Comunità Europea</li> <li>• Mobilità studentesca individuale all'estero</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	n.01 docente Referente Visite e Viaggi di Istruzione n.01 docente F.S. area 3 (Interventi e servizi per gli studenti) Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	-----
Indicatori utilizzati	Questionari di gradimento
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza

Denominazione progetto	<b>Progetto TOWARDS DNL TEACHERS' CERTIFICATION (PET)</b>
Destinatari	Docenti (Formazione docenti)
Anno scolastico	2017/18; 2018/19 (articolazione biennale)
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici
Traguardo di risultato specifico	Conseguimento del PET (certificazione di livello B1 del QCER in English ) a fine corso
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane : incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete</li> <li>Ambiente di apprendimento: favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento</li> </ul>
Altro obiettivo di processo (eventuale)	Miglioramento delle competenze linguistico-espressive in inglese da parte di Docenti DNL a livello B1 del QCER
Situazione su cui interviene	n.10 docenti di disciplina non linguistica (DNL), particolarmente motivati, in possesso di competenze linguistico - espressive in inglese a livello elementare A1/2 (circa il 25% della popolazione di riferimento) selezionati sulla base di un Entry test.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preparazione, somministrazione e correzione dell'Entry test</li> <li>Svolgimento di lezioni a carattere interattivo e/o laboratoriale tenute da: <ul style="list-style-type: none"> <li>n.01 docente di inglese (AB24 ex A346) dell'organico dell'autonomia</li> <li>n.01 lettore madrelingua esperti nella preparazione al conseguimento della certificazione Cambridge PET</li> <li>n.01 docente dell'organico dell'autonomia con funzioni di coordinamento</li> </ul> </li> <li>Supporto tecnico-amministrativo-logistico: <ul style="list-style-type: none"> <li>n.01 A.A.</li> <li>n.01 A.T.</li> <li>n.01 C.S.</li> </ul> </li> <li>Svolgimento di un numero adeguato di simulazioni di cui una dell'iter completo di esame</li> <li>Correzione delle programmate prove scritte (WRITING)</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	a.s. 2017/2018; 2018/2019: <ul style="list-style-type: none"> <li>N.1 docente dell'organico dell'autonomia (AB24 ex A346) per 15h complessive</li> <li>N.1 lettore madrelingua per 15h complessive</li> </ul>
Altre risorse necessarie	Una LIM o laboratorio multimediale (già disponibili). Eventuali fotocopie materiale didattico e per simulazione.
Indicatori utilizzati	Conseguimento della certificazione
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del primo anno di progetto è un avanzamento del livello di possesso dei mezzi linguistico-espressivi dall'A1/2 a inizio corso al quasi B1.
Valori / situazione attesi	Conseguimento della certificazione di almeno l'80% dei corsisti.

Denominazione progetto	<b>L'aula "aumentata" dalla tecnologia</b>
Destinatari	Docenti (Formazione docenti)
Anno scolastico	2016/17
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Formare tutti i docenti su percorsi didattici innovativi
Obiettivo di processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete per migliorare la performance didattica e, quindi, l'efficacia dell'azione educativa
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Attualmente, nessun docente è in grado di gestire l'aula "aumentata" ad eccezione dei docenti in organico dell'autonomia per la classe di concorso A041 ex A042
Attività previste	Produzione e distribuzione in rete di materiale didattico
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili da parte dell'istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	n.01 docente in organico dell'autonomia classe A041 ex A042 (n.13 ore) n.01 docente in organico dell'autonomia con funzioni di coordinamento Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	Aula aumentata dalla tecnologia
Indicatori utilizzati	Numero di lezioni/materiale didattico distribuito in rete
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	4 lezioni/materiale didattico pubblicato per docente (a fine a.s.)



Denominazione progetto	<b><i>E-Learning con Moodle</i></b>
Destinatari	Docenti ( Formazione docenti )
Anno scolastico	2016/17
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Formare tutti i docenti su percorsi didattici innovativi
Obiettivo di processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete per migliorare la performance didattica
Altro obiettivo di processo (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo, progettazione e valutazione : estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione</li> <li>• Sperimentare l'uso di prove di verifica (quiz) digitali in laboratorio somministrate per classi parallele con comunicazione immediata dei risultati</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Attualmente pochissimi docenti sono in grado di gestire Moodle
Attività previste	Produzione di prove di verifica (test) in formato digitale Condivisione in rete dei test Somministrazione dei test per classi parallele in tempo reale con socializzazione immediata degli esiti
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	n.01 docente in organico dell'autonomia classe di concorso A041 ex A042 (n.12 ore) n.01 docente in organico dell'autonomia con funzioni di coordinamento Supporto tecnico-amministrativo-logistico : n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale; aggiornamento, da parte del web master, dell'installazione di moodle 3 nel sito web della scuola
Indicatori utilizzati	Numero di corsi/materiale didattico distribuito in rete moodle
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	2 lezioni/materiale didattico pubblicato per docente (a fine a.s.)

Denominazione progetto	<b>LIM con Open-Sankoré</b>
Destinatari	Docenti (Formazione docenti)
Anno scolastico	2017/18
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Formare tutti i docenti su percorsi didattici innovativi
Obiettivo di processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete per migliorare la performance didattica
Altro obiettivo (eventuale)	Ambiente di apprendimento: favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento
Situazione su cui interviene	Attualmente, sono presenti diverse generazioni di LIM con diversi software; ciò rende complicato riutilizzare le lezioni create in classi diverse
Attività previste	Autoformazione dei docenti tramite moodle, con produzione finale di lezioni. Favorire nei docenti il consapevole utilizzo dello stesso software LIM per tutte le classi dell'istituto allo scopo di diffondere la didattica multimediale in coerenza col PNSD
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	n.01 docente in organico dell'autonomia classe di concorso A041 ex A042 (n.20 ore) n.01 docente in organico dell'autonomia con funzioni di coordinamento Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale, nelle ore disponibili, per autoformazione dei docenti
Indicatori utilizzati	Numero di lezioni multimediali consegnate tramite moodle
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	1 lezione consegnata per docente (a fine a.s.)

Denominazione progetto	<b>Progetto Individuazione, gestione e didattica Alunni BES</b>
Destinatari	Docenti (Formazione docenti)
Anno scolastico	2018/19
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici</b>
Traguardo di risultato specifico	Realizzazione di un Piano Educativo Personalizzato (PEP) che tenga conto delle peculiarità e delle caratteristiche dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) in rapporto a quanto previsto dal Piano di inclusione ( PAI )
Obiettivo di processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane per favorire l'acquisizione di competenze sull'integrazione/inclusione e migliorare la performance didattica
Altro obiettivo (eventuale )	Inclusione e differenziazione: organizzare percorsi inclusivi per gli studenti; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti
Situazione su cui interviene	Consigli di classe di interesse e figure direttamente coinvolte nelle tematiche di inclusione
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nr.1 incontro plenario avente come tema l'introduzione ed il quadro normativo inerente i soggetti con Bisogni Educativi Speciali</li> <li>• Nr.1 incontro plenario avente come tema il riconoscimento del caso, il coinvolgimento delle famiglie e la diagnosi di un soggetto BES a cura degli enti preposti</li> <li>• Nr.1 incontro laboratoriale a piccoli gruppi per la predisposizione di un Piano Educativo Personalizzato</li> <li>• Nr.1 incontro laboratoriale inerente le modalità di applicazione del PEP predisposto</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	All'attuazione del Progetto si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'Istituzione scolastica
Risorse umane (ore) / area	n.01 esperto esterno accreditato (ore 12) n.01 docente Responsabile del GLI con funzioni di coordinamento Supporto tecnico-amministrativo-logistico: n.01 A.A. n.01 A.T. n.01 C.S.
Altre risorse necessarie	Una LIM o laboratorio multimediale (già disponibili). Materiale didattico per la simulazione.
Indicatori utilizzati	Realizzazione di un PEP in modalità laboratoriale al termine del progetto
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	Frequenza del corso con attestato di partecipazione da parte di tutti i docenti partecipanti

## FABBISOGNO DI PERSONALE

### 1. Organico dell'autonomia (PERSONALE DOCENTE)

Classe di concorso	n. Docenti organico autonomia COI	n. ore residue	n. ore cedute	n. Docenti organico autonomia COE	Part time
A046 ex A019	02	----	----	----	----
A017 ex A025	05	----	02h (IPSIA TRANI)	----	----
A048 ex A029	03	+04h	----	----	----
A019 ex A037	04	+06h	----	----	----
A041 ex A042	01	+08h	----	-----	----
AB24 ex A346	07	----	-----	01(06h + 09h DE SANCTIS TRANI + 03h IPSIA TRANI)	01(09h)
A026 ex A047	03	----	----	01 (09h + 09h IPSAR TRANI)	
A027 ex A049	08	----	-----	-----	----
A011 ex A051	12	+04h	-----	----	----
A050 ex A060	07	-----	-----	01 (08h + 10h IPSIA TRANI)	----
AD00 ex AD01	01	-----	-----	-----	----
IRC	02	-----	-----	01(11h +09h IPSAR TRANI)	----

**TOT. DOCENTI N. 58**

## 1.a Potenziamento dell'offerta formativa 2016/2019

n. Docenti in organico su potenziamento	Classe di concorso	Descrizione in chiaro	Ore da prestare	Curricolo	Ampliamento progettuale	Supporto organizzativo
02	A046 ex A019	Scienze economiche e giuridiche	1200 h	40% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale
01	A017 ex A025	Disegno e storia dell'arte	600 h	40% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale
01	A027 ex A049	Matematica e fisica	600 h	40% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale
01	A011 ex A051	Materie letterarie e Latino	600 h	40% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale
01	A050 ex A060	Scienze	600 h	40% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale
02 ( di cui n. 01 COE x 06h)	AB24 ex A346	Lingua e cultura inglese	600 h + 200 h	40% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale
01	AD00 ex AD01	Sostegno (area scientifica)	600 h	40% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale
09	TOTALE		5000 h	40% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale	30% del monte ore annuale

**Organico (PERSONALE ATA)**

PROFILO	T.I.	T.D.
DSGA	01	
Assistenti Amministrativi	05	
Assistenti Tecnici area Fisica ( AR08)	01	
Assistenti Tecnici area Informatica (AR02)	01	
Collaboratori Scolastici	08	

**TOT. PERSONALE ATA N. 16**

## ***Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali***

- Ampliamento della sede attuale con la costruzione ex novo di un'altra ala che possa ospitare almeno n.05 aule e/o soluzioni alternative
- n.01 sala docenti provvista di n.03 scrivanie, n.20 sedie ergonomiche, n.3 armadi per contenere materiale didattico, n.03 computer collegati in rete ad una stampante
- n.1 spazio didattico da adibire a biblioteca
- potenziamento rete Internet (LAN)
- impianto di climatizzazione dell'aula di informatica e dei laboratori di Scienze e Fisica
- impianti di climatizzazione nelle aule esposte ad est
- climatizzazione della palestra e riqualificazione ginnico-sportiva dello spazio esterno alla palestra ma contenuto entro il perimetro dell'edificio scolastico
- n.29 cassettiere o armadietti, una in ogni aula per contenere materiale didattico

## ***Trasparenza***

Al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, il Liceo Vecchi assicura la piena trasparenza e pubblicità del presente Piano che viene pubblicato nel Portale unico dei dati della Scuola, di cui al comma 136 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015. Sono, altresì, ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del Piano Triennale (comma 17 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015).

## ***Piano di Miglioramento (PdM)***

Il Piano di Miglioramento (da ora *PdM*) elaborato dal nucleo di Autovalutazione del Liceo *Vecchi* per il triennio 2016-19 è coerente con gli obiettivi di processo, i traguardi e le priorità che emergono dal RAV.

La priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è relativa a :

### **Risultati a distanza**

Descrizione della priorità

Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro

**Il traguardo** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è :

Nominare un docente referente che organizzi una raccolta sistematica di tutti i dati e le informazioni relative ai successivi percorsi intrapresi dagli studenti diplomati

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti :**

La scelta di tale priorità rappresenta un obiettivo strategico della Scuola che vuole misurare l'efficacia della sua azione formativa per incrementare il successo degli studenti del *Vecchi* nel prosieguo dei percorsi di studio e di lavoro.

### **1. Obiettivi di processo**

Gli obiettivi di processo che la Scuola ha scelto di adottare in vista del raggiungimento del traguardo sono riportati di seguito :

- Nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti di uscita
- Delegare alla funzione strumentale/orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte
- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale
- Raccogliere sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete
- Organizzare e realizzare percorsi inclusivi per gli studenti stranieri da poco in Italia con insegnamento di italiano L2; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti
- Favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento
- Estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione del curriculum in continuità verticale

### **1.a) Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

- Nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti di uscita
- **Fattibilità ( da 1 a 5 ) : 5**



- **Impatto ( da 1 a 5 ) : 5**
- **Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento : 25**
  
- Delegare alla funzione strumentale /orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte
- **Fattibilità ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Impatto ( da 1 a 5 ) : 5**
- **Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento : 20**
  
- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale
- **Fattibilità ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Impatto ( da 1 a 5 ) : 5**
- **Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento : 20**
  
- Raccogliere sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete
- **Fattibilità ( da 1 a 5 ) : 5**
- **Impatto ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento : 20**
  
- Organizzare e realizzare percorsi inclusivi per gli studenti stranieri da poco in Italia con insegnamento di italiano L2; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti
- **Fattibilità ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Impatto ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento : 16**
  
- Favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento
- **Fattibilità ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Impatto ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento : 16**
  
- Estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione del curriculum in continuità verticale
- **Fattibilità ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Impatto ( da 1 a 5 ) : 4**
- **Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento : 16**

### **1. Ridefinizione degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza**

#### **Obiettivo di processo in via di attuazione (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti di uscita

#### **Risultati attesi**

- Raccolta sistematica dei dati relativi agli studenti diplomati ( aa.ss. 2015/16 – 2016/17 – 2017/18) con la valutazione del numero di immatricolazioni, le aree didattiche di riferimento, le classi di Credito Formativo Universitario acquisito (CFU) nel Primo Anno ( valori percentuali ).
- Raccolta sistematica dei dati relativi al numero di inserimenti dei diplomati nel mondo del lavoro entro il **primo anno** successivo al conseguimento del diploma

### **Indicatori di monitoraggio**

Elaborazione di dati statistici relativi al percorso post diploma degli studenti

### **Modalità di rilevazione**

Consultazione di banche dati ,somministrazione di questionari/interviste agli studenti via web, analisi e tabulazione dei risultati

### **Obiettivo di processo in via di attuazione (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Delegare alla funzione strumentale /Orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte

### **Risultati attesi**

Migliorare l'efficacia dei processi organizzativi e gestionali della Scuola

### **Indicatori di monitoraggio**

Monitoraggio intermedio e finale dello stato di avanzamento delle azioni condotte. Risultati raggiunti mediante le esperienze realizzate. Gradimento/Emergenza/ Criticità

### **Modalità di rilevazione**

Numero di di questionari somministrati, analizzati e tabulati (in fase intermedia e finale)

### **Obiettivo di processo in via di attuazione (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale

### **Risultati attesi**

Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare vocazioni personali , interessi e stili di apprendimento individuali in vista del prosieguo degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro

### **Indicatori di monitoraggio**

Coerenza tra le proposte della istituzione scolastica e attitudini degli studenti

### **Modalità di rilevazione**

Somministrazione di questionari ai soggetti coinvolti nel processo con analisi e tabulazione dei dati

### **Obiettivo di processo in via di attuazione (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Raccogliere sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete

#### **Risultati attesi**

Raccogliere e convertire le esigenze formative del personale scolastico in percorsi innovativi ed efficaci per migliorare l'azione formativa della Scuola

#### **Indicatori di monitoraggio**

Monitoraggio intermedio e finale dello stato di avanzamento delle azioni condotte. Risultati raggiunti mediante le esperienze realizzate. Gradimento/Emergenza/ Criticità

#### **Modalità di rilevazione**

Numero di questionari somministrati ai soggetti coinvolti nel processo con analisi e tabulazione dei dati

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Organizzare e realizzare percorsi inclusivi per gli studenti stranieri da poco in Italia con insegnamento di italiano L2; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti

#### **Risultati attesi**

Raccogliere con sistematicità e convertire le esigenze formative degli studenti in azioni mirate che potenzino ed estendano le loro competenze; favorire la condivisione delle regole; rendere sempre più il Liceo *Vecchi* una Scuola antropologicamente *inclusiva*, capace in progressione di favorire il benessere psico-fisico e, quindi, il successo formativo di tutti e di ognuno con particolare riguardo agli esiti in uscita

#### **Indicatori di monitoraggio**

Monitoraggio intermedio e finale dello stato di avanzamento delle azioni condotte. Risultati raggiunti mediante le esperienze realizzate. Gradimento/Emergenza /Criticità

#### **Modalità di rilevazione**

n. di questionari ( motivazionali e di gradimento dei percorsi attivati ) somministrati ai soggetti coinvolti nel processo con analisi e tabulazione dei dati

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento

#### **Risultati attesi**

Qualificare l'offerta formativa di carattere innovativo ( apprendimento cooperativo assistito dalla tecnologia, flipped classroom ) e potenziare tecnologicamente gli ambienti di apprendimento anche mediante la promozione di interventi per la realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e realizzazione di ambienti digitali ( aula aumentata dalla tecnologia)

#### **Indicatori di monitoraggio**

- Verificare il numero di classi coinvolte in percorsi didattici innovativi
- Verificare il numero di moduli innovativi svolti nelle classi progressivamente coinvolte ( biennio 2017/19) e l'efficacia sul profitto degli studenti (successo formativo )

#### **Modalità di rilevazione**

Numero di questionari somministrati ai soggetti coinvolti nel processo con analisi e tabulazione dei dati

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione del curriculum in continuità verticale

#### **Risultati attesi**

Programmazione sistemica nell'ambito dei lavori dipartimentali, con elaborazione di prove comuni estese, progressivamente, nel corso del biennio 2017/2019, a tutte le classi, con correzione collegiale e/o incrociata, fondata su rubriche di valutazione condivise ed effettivamente utilizzate.

#### **Indicatori di monitoraggio**

Verificare i progressi mediante il raffronto tra prove di ingresso e prove di uscita somministrate alle classi progressivamente coinvolte nella misurazione nell'arco del biennio 2017/19

#### **Modalità di rilevazione**

Numero di prove somministrate e tabulazione dei dati condivisi nelle sedi collegiali

### **2. Azioni previste per il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi indicati come attuativi**

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti d'uscita

#### **Azione prevista**

Individuazione di una figura professionale preposta al monitoraggio sistematico dei dati sugli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento la mondo del lavoro

#### **Effetti positivi a medio termine**

Definizione di un" sistema " di monitoraggio dei risultati delle azioni negli esiti d'uscita fondato sull' utilizzo di procedure innovative ( software – piattaforma open source ) per la gestione dei dati.

#### **Effetti negativi a medio termine**

Difficoltà nella definizione e somministrazione degli strumenti di rilevazione dati

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

**Effetti negativi a lungo termine**

Difficoltà nella rilevazione e tabulazione dei dati

**Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Delegare alla funzione strumentale /Orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte

**Azione prevista**

Monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni di orientamento poste in essere

**Effetti positivi a medio termine**

Miglioramento dei processi organizzativi e gestionali della Scuola

**Effetti negativi a medio termine**

Difficoltà nella definizione e somministrazione degli strumenti di rilevazione

**Effetti positivi a lungo termine**

Implementare l'efficacia dei processi organizzativi e gestionali della Scuola

**Effetti negativi a lungo termine**

Nessuno

**Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale

**Azione prevista**

Individuazione di una figura professionale "sistemica" di referente per la coprogettazione e il coordinamento dei percorsi di alternanza

**Effetti positivi a medio termine**

Implementazione dell'Integrazione col Territorio e rapporti con le famiglie mediante progressivo incremento del numero dei partner nei percorsi ASL

**Effetti negativi a medio termine**

Difficoltà nel reperire al Sud partner, quali Enti ospitanti, per i percorsi di alternanza

**Effetti positivi a lungo termine**

Realizzare un organico e stabile collegamento della Scuola, intesa come comunità proattiva, con il mondo delle professioni, dell'impresa e della società civile anche mediante la rimodulazione del tempo - scuola

### **Effetti negativi a lungo termine**

Difficoltà nel reperimento e mantenimento dei rapporti professionali con i partner, quali Enti ospitanti dei percorsi di alternanza

### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Raccogliere sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete

#### **Azione prevista**

- Implementare nei docenti l'utilizzo di metodologie e azioni didattiche innovative e aumentare la produzione di materiali condivisi in rete
- Favorire la formazione del personale ATA per supportare la digitalizzazione dei processi gestionali e documentali

### **Effetti positivi a medio termine**

Rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative del personale scolastico per valorizzarne la professionalità mediante un processo di formazione continua ( life long learning )

### **Effetti negativi a medio termine**

Resistenza all'innovazione

### **Effetti positivi a lungo termine**

Innovare e rendere sempre più efficace e motivante l'azione formativa della Scuola. Passaggio da un didattica trasmissiva ad un didattica proattiva

### **Effetti negativi a lungo termine**

Nessuno

### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Organizzare e realizzare percorsi inclusivi per gli studenti stranieri da poco in Italia con insegnamento di italiano L2; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti

#### **Azione prevista**

Favorire l'attivazione di percorsi formativi individualizzati ( *insegnamenti opzionali* ) mediante rimodulazione del "tempo-scuola"; incrementare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come secondo lingua mediante corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; attivare lo sportello di *ascolto filosofico* con incremento progressivo del numero di ore

### **Effetti positivi a medio termine**

Valorizzare "l'ascolto" sistemico dei bisogni e favorire la consapevolezza della ricchezza valoriale costituita dalla "diversità"

### **Effetti negativi a medio termine**

Nessuno

### **Effetti positivi a lungo termine**

Innovare e rendere sempre più efficace l'azione formativa della Scuola che *modula* i suoi interventi sulle molteplicità degli stili cognitivi e dei vissuti esperienziali (personalizzazione dei percorsi formativi). Esperienze documentabili mediante portfolio

### **Effetti negativi a lungo termine**

Nessuno

### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento

### **Azione prevista**

Favorire l'attivazione di corsi di formazione per i docenti su metodologie innovative allo scopo di incentivare l'utilizzo degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici con aumento progressivo,

nel l'arco del biennio 2017/19, delle ore di apertura pomeridiana della scuola

### **Effetti positivi a medio termine**

Aumento della consapevolezza delle strategie utilizzabili per il successo formativo degli studenti

### **Effetti negativi a medio termine**

Resistenza al cambiamento di prassi didattiche consolidate

### **Effetti positivi a lungo termine**

Innovare e qualificare l'offerta formativa della Scuola

### **Effetti negativi a lungo termine**

Nessuno

### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione del curriculum in continuità verticale

### **Azione prevista**

Consolidare l'azione didattica nei lavori dipartimentali e strutturare a livello dipartimentale programmazioni disciplinari con rubriche di valutazione autenticamente condivise

### **Effetti positivi a medio termine**

Sinergia dei docenti a livello dipartimentale, recupero a classi aperte, riduzione della percentuale di "varianza" dei punteggi medi nelle prove tra classi parallele.

### **Effetti negativi a medio termine**

Adesione solo *formale* alle azioni

### **Effetti positivi a lungo termine**

Rendere sempre più condivisa ed efficace l'azione formativa della Scuola che progetta in continuità verticale con solidi rapporti con Università e mondo del lavoro. Innalzamento generale del profitto degli studenti

### **Effetti negativi a lungo termine**

Prove per classi parallele ritenute un obbligo formale , lontano dalla prassi didattica ordinaria

### **3. Pianificazione delle azioni previste per il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi indicati come attuativi**

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti d'uscita

Si prevede l'individuazione di :

- n.1 docente in organico dell'autonomia, dotato di accertate competenze digitali ( Animatore digitale)quale referente per la raccolta dati secondo modalità innovative( utilizzo di software e predisposizione piattaforma open source)
- n.1 docente in organico dell'autonomia ( team digitale) esperto dotato di accertate competenze nella gestione di dati statistici ( consultazione banche dati, elaborazione questionari/intervista, raccolta, analisi, tabulazione e restituzione dei dati )
- n.1 A.A. del team digitale per creazione mailing list degli studenti diplomati/somministrazione via mail dei questionari ( supporto amministrativo )
- n.1 A.T. del team digitale (supporto tecnico)
- n.1 C.S.

#### **Risorse finanziarie**

All'attuazione dell'obiettivo si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte della scuola

#### **Obiettivo di processo (aa.ss 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Delegare alla funzione strumentale /Orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte

Si prevede l'individuazione di:

- n.1 docente FS/ Area Orientamento preposto a monitoraggio degli esiti delle azioni complessive condotte con restituzione dei risultati
- n.1 A.A. quale supporto organizzativo
- n. 1 A.T. quale supporto tecnico
- n. 1 C.S.

#### **Risorse finanziarie**



All'attuazione dell'obiettivo si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente da parte della scuola

### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale

Si prevede l'individuazione di:

- n.1 docente referente per la coprogettazione e coordinamento dei percorsi di alternanza in organico dell'autonomia
- tutor interni in numero corrispondente ai moduli relativi alle classi del triennio che attueranno l'alternanza ( Gruppo di lavoro per ASL )
- n.1 A.A. del team digitale per creazione mailing list dei partner, contatti con tutor interni /esterni, comunicazioni ( supporto amministrativo )
- n.1 A.T. del team digitale ( supporto tecnico)
- n.1.C.S.

Si prevede, altresì, il coinvolgimento:

- del Comitato Scientifico (C.S.) nella composizione allargata alla presenza di altri possibili partner per la proiezione delle linee di indirizzo sull'azione da svolgere
- dei docenti coordinatori e degli interi consigli delle classi del triennio interessate ai percorsi di alternanza
- dei tutor interni
- dei tutor esterni degli Enti partner
- famiglie

### **Risorse finanziarie**

All'attuazione dell'obiettivo si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'istituzione scolastica

### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Raccogliere sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete

Si prevede il coinvolgimento di:

- Team digitale ( n. 1 Animatore digitale – n. 3 docenti, n. 1 assistente tecnico e n. 1 amministrativo) per:
  1. gestione di dati statistici ( consultazione banche dati, elaborazione questionari/intervista, raccolta, analisi, tabulazione e restituzione dei dati );
  2. stimolare la formazione interna alla Scuola , in via prioritaria , negli ambiti del PNSD, mediante l'organizzazione di laboratori formativi;

3. favorire l'animazione e la partecipazione di tutto il personale scolastico alle attività formative , organizzate in via prioritaria dagli snodi formativi territoriali

4. implementare l'utilizzo dei laboratori, nonché di tutti gli spazi didattici "flessibili" ( aula aumentata dalla tecnologia )dotati di connettività , presenti nella Scuola.

Si prevede, altresì, il coinvolgimento:

- degli organi collegiali (Collegio – Dipartimenti – Consigli di classe)
- di esperti esterni

#### **Risorse finanziarie**

All'attuazione dell'obiettivo si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'istituzione scolastica

#### **Obiettivo di processo (aa.ss 2017/18, 2018/19)**

- Organizzare e realizzare percorsi inclusivi per gli studenti stranieri da poco in Italia con insegnamento di italiano L2; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti

Si prevede l'individuazione di:

- n.1 docente del team digitale dotato di accertate competenze nella gestione di dati statistici (consultazione banche dati, elaborazione questionari/intervista, raccolta, analisi, tabulazione e restituzione dei dati )
- n.1 docente F.S. area Alunni per azioni di accompagnamento e supporto agli studenti
- n.1 docente referente G.L.I.
- n.1 docente con accertate competenze nell'insegnamento di Italiano come L2
- n.1 A.A.
- n.1 A.T.
- n.1 C.S.

Si prevede, altresì, il coinvolgimento costante dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio di riferimento ,delle associazioni di settore , mediatori linguistici e degli Organi Collegiali per la proposizione dei percorsi didattici sulla scorta del monitoraggio dati.

#### **Risorse finanziarie**

All'attuazione dell'obiettivo si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'istituzione scolastica

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento

Si prevede l'individuazione di :

- n.1 docente dell'organico dell'autonomia, proveniente dal team digitale, dotato di accertate competenze nella gestione di dati statistici ( consultazione banche dati, elaborazione questionari/intervista, raccolta, analisi, tabulazione e restituzione dei dati );
- n.1 docente dell'organico dell'autonomia con incarico di F.S. area gestione PTOF e innovazione didattica ;

- n.1 A.A. del Team digitale come supporto amministrativo
- n.1 A.T. del Team digitale come supporto nella gestione delle azioni laboratoriali
- n.1 C.S.

Si prevede, altresì, il coinvolgimento costante:

- degli organi collegiali (Collegio – Dipartimenti disciplinari – Consigli di classe)
- di esperti esterni

#### **Risorse finanziarie**

All'attuazione dell'obiettivo si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'istituzione scolastica

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione del curriculum in continuità verticale

Si prevede il coinvolgimento di:

- Responsabili di dipartimento
- Funzioni Strumentali
- Coordinatori di classe
- Team digitale per un'azione motivazionale esercitata sugli organi collegiali preposti all'elaborazione di condivisi percorsi didattico-educativi sotto il segno dell'innovazione

#### **Risorse finanziarie**

All'attuazione dell'obiettivo si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente da parte dell'istituzione scolastica

### **3.a) Tempi di attuazione delle attività previste**

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019)**

- Nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti d'uscita

**Inizio delle attività :** ottobre 2016 - ottobre 2017 - ottobre 2018

**Monitoraggio intermedio degli esiti degli studenti nel percorso post diploma :** febbraio 2017 - febbraio 2018 - febbraio 2019

**Monitoraggio finale degli esiti degli studenti nel percorso post diploma :** giugno 2017 - giugno 2018 - giugno 2019

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019)**

- Delegare alla funzione strumentale /Orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte

**Inizio delle attività :** ottobre 2016 - ottobre 2017 - ottobre 2018

**Monitoraggio intermedio degli esiti di processo** : marzo 2017 - marzo 2018 – marzo 2019

**Monitoraggio finale degli esiti di processo** : luglio 2017 - luglio 2018 – luglio 2019

**Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019)**

- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale

**Inizio delle attività** : ottobre 2016 - ottobre 2017 – ottobre 2018

**Monitoraggio intermedio delle attività**: febbraio 2017 - febbraio 2018 – febbraio 2019

**Monitoraggio finale delle attività**: giugno 2017 - giugno 2018 – giugno 2019

**Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019)**

- Raccogliere sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete

**Inizio delle attività** : settembre 2016 – settembre 2017 - settembre 2018

**Monitoraggio intermedio delle attività** : febbraio 2017 - febbraio 2018 – febbraio 2019

**Monitoraggio finale delle attività** : giugno 2017 - giugno 2018 – giugno 2019

**Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/2018, 2018/2019)**

- Organizzare e realizzare percorsi inclusivi per gli studenti stranieri da poco in Italia con insegnamento di italiano L2; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti

**Inizio delle attività** : ottobre 2017 – ottobre 2018

**Monitoraggio intermedio delle attività** : febbraio 2018 – febbraio 2019

**Monitoraggio finale delle attività** : giugno 2018 – giugno 2019

**Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/2018, 2018/2019)**

- Favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento

**Inizio delle attività** : ottobre 2017 – ottobre 2018

**Monitoraggio intermedio delle attività** : febbraio 2018 – febbraio 2019

**Monitoraggio finale delle attività** : giugno 2018 – giugno 2019

**Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/2018, 2018/2019)**

- Estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione del curricolo in continuità verticale

**Inizio delle attività** : settembre 2017 – settembre 2018

**Monitoraggio intermedio delle attività** : febbraio 2018 – febbraio 2019

**Monitoraggio finale delle attività** : giugno 2018 – giugno 2019

### **3.b) Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti d'uscita

**Data di rilevazione** : febbraio 2017 – febbraio 2018 - febbraio 2019

**Indicatori di monitoraggio** : avvio di un sistema di monitoraggio del percorso degli studenti post diploma ( modifiche e/o aggiustamenti)

**Strumenti di misurazione** : rilevazione dell'efficacia degli strumenti adottati .

**Data di rilevazione** : giugno 2017 - giugno 2018 – giugno 2019

**Indicatori di monitoraggio** : analisi dei questionari somministrati

**Strumenti di misurazione** : numero dei questionari somministrati, analizzati e tabulati

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Delegare alla funzione strumentale /Orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte

**Data di rilevazione** : marzo 2017 - marzo 2018 - marzo 2019

**Indicatori di monitoraggio** : stato di avanzamento della raccolta dati ( modifiche e /o aggiustamenti )

**Strumenti di misurazione** : quantità di materiale prodotto

**Data di rilevazione** : luglio 2017 - luglio 2018 – luglio 2019

**Indicatori di monitoraggio** : Analisi finale del materiale prodotto

**Strumenti di misurazione** : numero di materiale prodotto

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale

**Data di rilevazione** : febbraio 2017 - febbraio 2018 – febbraio 2019

**Indicatori di monitoraggio** : avvio del sistema di alternanza scuola/lavoro con accertamento competenze in ingresso, programmazione degli strumenti e azioni di osservazione, verifica dei risultati intermedi

**Strumenti di misurazione** : rilevazione dell'efficacia degli strumenti adottati. Stato di avanzamento delle attività di alternanza scuola/lavoro

**Data di rilevazione** : giugno 2017 - giugno 2018 – giugno 2019

**Indicatori di monitoraggio** : numero di attività avviate e concluse con esito positivo

**Strumenti di misurazione** : accertamento competenze in uscita

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19)**

- Raccogliere sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete

**Data di rilevazione** : febbraio 2017 -febbraio 2018 – febbraio 2019

**Indicatori di monitoraggio** : verificare sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico

**Strumenti di misurazione** : rilevazione dell'efficacia dei corsi somministrati

**Data di rilevazione** : giugno 2017 - giugno 2018 – giugno 2019

**Indicatori di monitoraggio** : numero di attività avviate e concluse con esito positivo

**Strumenti di misurazione** : efficacia dell'azione didattica innovativa

#### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Organizzare e realizzare percorsi inclusivi per gli studenti stranieri da poco in Italia con insegnamento di italiano L2; rendere sistemico l'ascolto delle esigenze formative espresse dagli studenti

**Data di rilevazione** : febbraio 2018 – febbraio 2019

**Indicatori di monitoraggio** : verificare sistematicamente le esigenze formative degli studenti

**Strumenti di misurazione** : rilevazione dell'efficacia dei corsi somministrati

**Data di rilevazione** : giugno 2018 – giugno 2019

**Indicatori di monitoraggio** : numero di attività avviate e concluse con esito positivo

**Strumenti di misurazione** : efficacia dell'azione didattica innovativa

### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Favorire l'aggiornamento dei metodi nei docenti e dei supporti didattici per qualificare l'offerta formativa e l'ambiente di apprendimento

**Data di rilevazione** : febbraio 2018 – febbraio 2019

**Indicatori di monitoraggio** : verificare sistematicamente l'aggiornamento dei metodi nei docenti

**Strumenti di misurazione** : rilevazione dell'efficacia dei metodi e dei supporti didattici

**Data di rilevazione** : giugno 2018 – giugno 2019

**Indicatori di monitoraggio** : percentuale degli ambienti qualificati e numero dei supporti didattici utilizzati

**Strumenti di misurazione** : efficacia dell'azione didattica innovativa

### **Obiettivo di processo (aa.ss. 2017/18, 2018/19)**

- Estendere le prove strutturate per classi parallele a tutte le classi e progettare interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti; favorire la definizione condivisa della progettazione del curricolo in continuità verticale

**Data di rilevazione** : febbraio 2018 – febbraio 2019

**Indicatori di monitoraggio** : verificare sistematicamente gli interventi programmati e il loro successo formativo

**Strumenti di misurazione** : rilevazione del successo formativo

**Data di rilevazione** : giugno 2018 – giugno 2019

**Indicatori di monitoraggio** : numero di prove strutturate comuni

**Strumenti di misurazione** : efficacia dell'azione didattica programmata in fase dipartimentale

## **2. condivisione e diffusione dei risultati del PdM**

### **Processi di condivisione interna**

Si precisa che tutte le fasi di sviluppo del Piano prevedono forme di condivisione collegiale

### **Soggetti coinvolti**

- Tutti i docenti del Collegio
- Tutti i docenti coordinatori e i consigli di classe di riferimento , coinvolti direttamente nelle attività di alternanza scuola/lavoro
- I Dipartimenti
- La Commissione Orientamento
- Il Gruppo di lavoro per la predisposizione del PTOF

### **Modalità di diffusione dei dati all'interno dell'Istituzione scolastica**

Aggregazione dei dati relativi degli obiettivi di processo perseguiti, raccolti, analizzati, tabulati e trasmessi al Collegio

### **Destinatari**

Docenti

**Modalità di diffusione dei dati sugli esiti dei processi sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica (rendicontazione sociale)**

### **Azioni per la diffusione dei dati**

#### **Modalità**

Periodica rendicontazione agli organi collegiali coinvolti

#### **Destinatari**

Docenti

### **Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno**

Azioni di disseminazione mediante :

- produzione di materiale illustrativo ( report, brochure, manifesti )
- pubblicazione dei dati sul sito web della Scuola
- Conferenze pubbliche di condivisione e restituzione dei dati (rendicontazione sociale )

#### **Destinatari finali**

Stakeholder (portatori di interesse )

#### **Tempi**

Settembre 2017 – Settembre 2018 – Settembre 2019 ( Inizio anno scolastico)

#### **Componenti del N.A.V.**

- Dirigente scolastico
- n.1 docente
- n.1 docente

#### **Note**

Nel corso dell'a.s. 2015/16, come fase di avvio del PDM, sono stati realizzati n.03 obiettivi di processo dei n.07 complessivi, individuati nel RAV in funzione del raggiungimento di Priorità e Traguardi definiti. Gli obiettivi sono di seguito indicati:

- Nominare in seno allo staff/Orientamento un referente che si occupi di monitorare con sistematicità i risultati delle azioni negli esiti di uscita
- Delegare alla funzione strumentale/orientamento il monitoraggio sistematico dei risultati complessivi delle azioni condotte
- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante azione integrata Territorio/Famiglie per favorire il successo nel prosieguo degli studi e professionale.

Sulla scorta degli esiti, relativi all'a.s. 2015/16, restituiti, nelle sedi opportune, ai competenti OO.CC., diffusi, secondo le programmate modalità, presso i destinatari finali, studenti e famiglie, e depositati agli atti della Scuola, il presente Piano è stato riformulato (ai sensi dell'art.1, comma 17 della legge 107/2015) e costituisce parte integrante del PTOF 2016/19.



Si prevede, pertanto, dopo la fase di avvio che ha riguardato l'a.s. 2015/16, uno sviluppo progressivo e graduale degli obiettivi di processo individuati, nel corso del triennio 2016/2019, in ragione della scala di rilevanza degli obiettivi stessi.

## ***Piano di Inclusione***

### **Premessa**

La direttiva ministeriale 27 Dicembre 2012 e le successive Circolari ministeriali 6 Marzo 2013 n.8 e nota prot. N.2563 del 22 Novembre 2013 forniscono indicazioni operative alle scuole e agli enti territoriali per una strategia inclusiva che realizzi in pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Ciò implica che il campo di intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante va estesa all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) la quale comprende, oltre alle disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana e dall'appartenenza a culture diverse. Il concetto di "inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno. E' necessario che si crei la consapevolezza, nei discenti e nei docenti, che ogni allievo BES è portatore di una ricchezza valoriale inesauribile, e che egli rappresenta un prezioso valore aggiunto all'interno di ogni contesto-classe. Al tempo stesso la presenza di allievi BES deve rappresentare per tutti l'occasione per mettere in atto tutte le azioni e le riflessioni che possano andare nella direzione di un potenziamento del sentimento della solidarietà, nell'ambito di un processo volto allo sviluppo dell'educazione sentimentale che possa favorire il rafforzamento del senso della comunità e l'estirpazione dell'egoismo che troppo spesso ancora si manifesta nei gruppi umani in cui sia presente qualcuno che, per varie ragioni, si caratterizzi per una più o meno evidente "diversità". La scuola si fa, dunque, promotrice del valore della "diversità" e si impegna a favorire, in ogni modo, lo sviluppo della cultura dell'inclusività, attraverso l'affermazione di una "pedagogia della differenza" che coinvolga tutti gli attori del sistema educativo.

E' compito del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) rilevare i casi BES presenti nella scuola, nonché monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto. Il GLI, al tempo stesso, elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) che viene poi approvato dal Collegio dei Docenti.

La scuola prevede di potersi avvalere, per tutti gli allievi con BES, di strumenti compensativi e delle misure previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010, e ciò, come prevede la norma, anche in assenza di una certificazione medica rilasciata dal servizio sanitario. In quest'ultimo caso il Consiglio di classe motiverà le decisioni prese condividendole con la famiglia, posto che tra i passaggi necessari al conseguimento del successo formativo figura quello di accompagnare l'alunno e i suoi familiari nel processo di presa d'atto delle difficoltà rilevate a scuola.

E' possibile includere nei BES alcune grandi categorie di funzionamenti problematici:

1. Le disabilità;
2. Le patologie;
3. I disturbi specifici di apprendimento;
4. Gli altri disturbi evolutivi specifici, come il deficit del linguaggio verbale, il deficit della coordinazione motoria, il disturbo non-verbale, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, il funzionamento intellettivo limite o borderline;
5. I disturbi dell'età evolutiva (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento);
6. Le situazioni di svantaggio linguistico-culturale, socioculturale, economico, familiare, affettivo, psicologico.

L'allievo con BES, trovandosi in una situazione di svantaggio, necessita di un supporto finalizzato a favorirne l'integrazione nel sistema. In un adeguato paradigma inclusivo, prima ancora che l'allievo, è il sistema stesso oggetto di intervento. E', dunque, necessario che la comunità scolastica:

1. Accetti la diversità come componente caratterizzante la natura umana;
2. Presti attenzione alla partecipazione attiva e quanto più possibile autoregolata dell'alunno;
3. Privilegi una didattica collaborativa e l'apprendimento sociale;
4. Promuova azioni finalizzate alla valorizzazione consapevole delle "diversità";
5. Favorisca l'utilizzo di strategie didattiche che sviluppino l'apprendimento cooperativo e le dinamiche di integrazione sociale.

La scuola, quindi, in merito al tema dell'inclusione, si impegna a:

1. Monitorare le potenzialità esistenti e il grado di miglioramento perseguibile (negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie);
2. Elaborare criteri e procedure di utilizzo funzionali delle risorse professionali presenti;
3. Partecipare ad azioni di formazione e prevenzione concordate a livello territoriale.

### **PAI 2016/17**

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
➤ Disabilità motoria	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Patologie croniche	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	0
<b>Totali</b>	<b>32</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4%</b>

N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
1. Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
2. AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
3. Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
4. Funzioni strumentali / coordinamento	Prof. Giovanni Cassanelli	SI
	Prof.ssa Angela Di Nanni	SI
	Prof.ssa Francesca Misino	SI
	Prof.ssa Iride Ventura	SI
5. Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof. Giovanni Cassanelli	SI
6. Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Farruggio	SI
7. Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
1. Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	SI

	inclusiva	
2. Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
3. Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola	NO

	scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Area di intervento a.s.2016/17	
1. Organizzazione scolastica generale (composizione delle classi, continuità didattico-educativa, servizi offerti dalla scuola quali gruppi sportivi, sportelli di ascolto, bibliomediateca, ecc.);	
2. Spazi e architettura (articolazione degli spazi interni ed esterni, attrezzature, presenza e cura di spazi verdi, ecc.);	
3. Sensibilizzazione generale (di tutti gli attori del sistema scuola sia nella quotidianità del vissuto che attraverso eventi quali concorsi di scrittura e di espressione artistica, incontri con testimoni dei BES, cineforum e spettacoli teatrali dedicati all'argomento, incontri con i genitori, ecc.	
4. Formazione/aggiornamento degli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici;	
5. Alleanze extrascolastiche (con enti attivi sul territorio quali associazioni sportive, culturali, di volontariato, ecc.);	
6. Didattica comune (uso di strategie quali il cooperative learning, il tutoring, l'apprendimento attivo e situato, didattica laboratoriale, didattica metacognitiva).	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**GLI:** Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; responsabilità nelle pratiche di intervento, stesura del PAI

**COORDINATORI DI CLASSE:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

**DOCENTI DI SOSTEGNO :**Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

**COLLEGIO DOCENTI:** Su proposta del GLI delibera l'assunzione PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale a sostegno dei docenti: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede, nell'arco del triennio 2016/2019, la possibilità di partecipare ad azioni di formazione e prevenzione, concordate a livello di snodi territoriali e in rete, allo scopo di valorizzare la professionalità del personale scolastico.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli attesi. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie, coinvolte sia nel GLI che nei Consigli di Classe, contribuiscono alla discussione in merito alle strategie inclusive da adottare e possono formulare specifiche proposte che vadano nella direzione di una sempre più dettagliata conoscenza delle necessità dell'allievo con BES.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il GLI e i Consigli di Classe possono prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e azioni dispensative che mirino a mettere l'allievo con BES nelle migliori condizioni possibili per ottenere il successo formativo. Al tempo stesso gli stessi organi si impegnano a sviluppare una cultura dell'accoglienza e della solidarietà nelle singole classi e nella comunità scolastica tutta, anche attraverso attività di gruppo, conferenze e incontri con specialisti del settore.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il docente di sostegno, in quanto docente della classe a cui è assegnato, collabora alla realizzazione del progetto formativo non solo del gruppo classe, ma anche dell'intero corpo degli studenti dell'Istituto. Tutti i docenti curricolari che siano in possesso di specializzazione per l'insegnamento agli allievi diversamente abili metteranno la propria esperienza a disposizione per l'individuazione dei casi BES e per l'elaborazione di strategie da condividere.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**



Si prevede la presenza di un Educatore Provinciale che possa contribuire all'integrazione sociale degli alunni con BES

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Nell'ambito delle azioni di orientamento in ingresso e in uscita, si attiveranno canali privilegiati di confronto con i referenti delle Scuole Medie e dell'Università al fine di acquisire informazioni sugli alunni di nuova iscrizione nell'Istituto e di definire particolari aspetti (es. dotazioni e strumentazioni speciali) per favorire il prosieguo degli studi nel caso degli allievi in uscita.

# **Regolamenti d'Istituto**

## **1. Regolamento di disciplina**

### **Preambolo**

Il Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico Statale "V. Vecchi" di Trani,

visti:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n. 249 del 24 giugno 1998 come modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007);
  - le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche);
  - il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003);
  - la direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 104 del 30 novembre 2007;
- considerato che:
- la Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
  - la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera e discriminazione ideologica, sociale e culturale;
  - compito della Scuola non è solo far acquisire competenze ma anche concorrere alla crescita umana e civile degli studenti;
  - la Scuola deve poter avere a sua disposizione degli strumenti concreti di carattere sia educativo che correttivo utili a far comprendere agli studenti la gravità ed il disvalore sociale di atti e comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;

**adotta il presente REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

### **TITOLO I**

#### **Principi generali**

##### **Articolo 1 Principi**

1. I doveri degli studenti sono individuati nell'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria e negli articoli di cui al presente Regolamento.

La violazione di tali doveri comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari da irrogarsi nel rispetto delle norme procedurali contenute nel presente Regolamento.

##### **Articolo 2 Funzione delle sanzioni disciplinari**

1. Le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e sono volte, ove possibile, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

2. La determinazione delle sanzioni avviene nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità tenendo conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento sanzionato nonché delle conseguenze da esso derivanti.

3. Per quanto possibile, le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate alla riparazione del danno.

##### **Articolo 3 Denuncia all'autorità giudiziaria penale**

1. Ove il fatto costituente violazione disciplinare è anche qualificabile come reato secondo le norme dell'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla denuncia del fatto alla competente autorità giudiziaria penale a norma dell'art. 361 c.p.

##### **Articolo 4 Classificazione delle sanzioni**

1. Le sanzioni disciplinari si distinguono in:

- a. sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
- b. sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni;
- c. sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità

- scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
- d. sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
  - e. sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

#### **Articolo 5 Elencazione delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica**

1. Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono:
  - a. pulizia dei locali e/o delle aree esterne della Scuola ;
  - b. sospensione della fruizione dell'intervallo;
  - c. prolungamento dell'orario scolastico;
  - d. attività di utilità sociale nell'ambito della comunità scolastica;
  - e. riordino di biblioteche o archivi della Scuola;
  - f. partecipazione a corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
  - g. produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione su specifiche tematiche attinenti ad episodi verificatisi nella Scuola;
  - h. risarcimento del danno.

#### **Articolo 6 Sanzioni accessorie**

1. Le sanzioni diverse dall'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica di cui all'articolo precedente si configurano non solo come sanzioni autonome ma anche come misure accessorie rispetto alle sanzioni di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

#### **Articolo 7 Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica**

1. Condizione necessaria per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica è la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare è stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.
2. In caso di irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4, lett. b), allo studente deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.
3. Condizioni necessarie per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, lett d) è la ricorrenza di una situazione di recidiva e la non esperibilità di interventi di reinserimento dello studente nella comunità scolastica durante l'anno.
4. Condizione necessaria per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, lett e) è l'estrema gravità e pericolosità sociale del comportamento sanzionato.
5. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
6. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la Scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e, ove possibile, al reintegro nella comunità scolastica.
7. I giorni di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica possono coincidere con i giorni in cui la classe partecipa a viaggi e gite di istruzione.

#### **Articolo 8 Condizione della reiterazione delle infrazioni**

1. In taluni casi specificamente individuati nel presente Regolamento, è condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare l'annotazione sul registro di classe del reiterarsi di comportamenti sanzionabili.  
Pertanto, l'avvio del procedimento disciplinare e l'eventuale irrogazione della sanzione finale sarà possibile solo dopo il raggiungimento del numero di annotazioni scritte così come previsto negli articoli seguenti.

#### **Articolo 9 Tutela del diritto alla riservatezza**

1. Le sanzioni disciplinari costituiscono un'informazione di natura non sensibile sulla carriera dello studente e, pertanto, vanno inserite nel suo fascicolo personale e lo seguono all'atto del trasferimento in altra Scuola o nel passaggio da un grado all'altro, fatto salvo il rispetto del

principio di indispensabilità del trattamento di eventuali dati sensibili o giudiziari soprattutto riferiti a terzi interessati.

## **TITOLO II**

### **I doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le sanzioni**

#### **Articolo 10   Dovere di frequenza regolare delle lezioni e di adempimento assiduo degli impegni di studio**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni, possono assentarsi da Scuola solo per validi motivi e devono essere puntuali nell'ingresso in aula sia all'inizio delle lezioni che al termine dell'intervallo. L'ingresso a Scuola in ritardo, ma comunque non oltre l'inizio della seconda ora di lezione, e l'uscita anticipata sono consentiti solo in casi eccezionali, per validi motivi e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Gli studenti hanno l'obbligo di assolvere assiduamente ai loro impegni di studio, di svolgere le esercitazioni didattiche a loro assegnate e di sottoporsi alle prove di verifica decise dagli insegnanti senza ricorrere ad assenze strategiche o ad altri espedienti per evitarle.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. ritardo nel rientro in aula al termine dell'intervallo;
- b. inopportune interruzioni delle lezioni;
- c. mancata esecuzione delle prove di verifica;
- d. partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni;
- e. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare è l'annotazione sul registro di classe di n. 3 comportamenti violativi del presente dovere nell'arco di un quadrimestre ad eccezione dell'infrazione di cui alla lett. d) (partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni).

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. assenze, ritardi nell'ingresso a Scuola e uscite anticipate non giustificate o autorizzate dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

5. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni di cui alla lett. b) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

#### **Articolo 11   Obbligo di rispetto del capo d'istituto, dei docenti, del personale della Scuola e dei compagni**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di adottare nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica un atteggiamento corretto e rispettoso nel riconoscimento dei ruoli e delle funzioni di ciascuno. Ogni studente deve avere nei confronti degli altri lo stesso rispetto che vuole gli altri abbiano nei suoi confronti.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. uso di termini o espressioni volgari, offensive, ingiuriose o minacciose nei confronti dei compagni;
- b. lancio di oggetti;
- c. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni di cui alla lett. b) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare è l'annotazione sul registro di classe di n. 3 comportamenti illeciti nell'arco di un quadrimestre.

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. uso di termini o espressioni volgari, offensive, ingiuriose o minacciose nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della Scuola;
- b. danneggiamento di beni di proprietà altrui;
- c. sottrazione di beni di proprietà altrui;
- d. atti di violenza che mettano in pericolo l'incolumità altrui;
- e. atti di violenza che ledono l'incolumità altrui;
- f. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce grave

violazione del presente dovere.

5. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

#### **Articolo 12 Obbligo di adozione di comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica**

1. La vita della comunità scolastica, come sancito nell'art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria, si deve basare sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco dei membri della comunità quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Gli studenti nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, devono assumere un comportamento coerente con i principi di cui al comma precedente.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. falsificazione di firme e documenti;
- b. atti di bullismo;
- c. adozione e/o istigazione all'adozione di comportamenti volti all'emarginazione o alla discriminazione di uno dei membri della comunità scolastica;
- d. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lett. b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

#### **Articolo 13 Dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della Scuola.**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le norme organizzative e di sicurezza della Scuola tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le norme sul funzionamento degli uffici della Scuola, sull'uso degli impianti, delle strutture e dei servizi, le norme sulla sicurezza degli ambienti, i piani di evacuazione, le disposizioni antifumo.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. violazione delle norme organizzative sull'uso dei laboratori, delle strutture e degli impianti (ese.: accesso nei laboratori, nelle palestre, nelle biblioteche o nelle altre strutture della Scuola al di fuori dell'orario consentito o senza la supervisione di un docente o di un incaricato);
- b. violazione delle norme relative allo svolgimento delle assemblee studentesche;
- c. violazione delle norme organizzative sull'uso dei servizi (ese.: accesso ai servizi igienici della Scuola al di fuori degli orari consentiti o in violazione delle regole di fruizione);
- d. violazione delle norme che regolano l'uso del parcheggio;
- e. ogni altro comportamento anche non tipizzato nel presente articolo, che comporta violazione delle norme organizzative e/o di sicurezza della Scuola.

3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare è l'annotazione sul registro di classe di n. 3 comportamenti illeciti nell'arco di un quadrimestre.

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. violazione del divieto di fumo nei locali della Scuola;
- b. adozione di atteggiamenti che intralciano o pongono a rischio i piani di sicurezza della Scuola (ese.: sosta lungo le scale antincendio; apertura delle porte di sicurezza; uso improprio degli estintori);
- c. introduzione ed utilizzo a Scuola di oggetti o sostanze pericolose;
- d. introduzione ed utilizzo a Scuola di alcol e sostanze stupefacenti;
- e. spaccio di sostanze stupefacenti e commercio di alcolici;
- f. mancata esecuzione di una sanzione disciplinare già irrogata;
- g. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce grave violazione del presente dovere.

5. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

#### **Articolo 14 Dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi**

### **didattici e di comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici della Scuola in modo corretto, per scopi leciti e senza arrecare danno ai beni utilizzati o a terzi nella consapevolezza che si tratta di risorse poste a servizio dell'intera comunità scolastica e funzionali al conseguimento degli obiettivi della Scuola.
2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:
  - a. utilizzo degli strumenti elettronici, di macchinari e di altri sussidi della Scuola per scopi diversi da quelli didattici;
  - b. utilizzo delle strutture della Scuola per scopi diversi da quelli consentiti.
3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.
4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:
  - a. utilizzo degli strumenti elettronici, di macchinari e di altri sussidi della Scuola per scopi illeciti;
  - b. danneggiamento di beni di proprietà della Scuola;
  - c. danneggiamento delle strutture della Scuola (ese.:causazione di allagamenti, incendi demolizioni);
  - d. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.
5. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.  
Lo studente e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali hanno l'obbligo di risarcire la Scuola del danno subito.

### **Articolo 15 Obbligo di condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura**

1. Gli studenti hanno l'obbligo di aver cura e rispetto degli ambienti della Scuola ed in particolare dell'aula di lezione. Devono inoltre concorrere a rendere gli ambienti scolastici accoglienti anche attraverso la proposizione e/o la partecipazione ad iniziative di abbellimento e valorizzazione degli spazi.
2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:
  - a. deturpamento e imbrattamento degli ambienti scolastici e delle relative suppellettili;
  - b. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.
3. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.  
Lo studente e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali hanno l'obbligo di risarcire la Scuola del danno subito.

### **Articolo 16 Regole sull'uso dei telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche**

1. È vietato l'uso di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche **durante tutto il tempo scuola, compresi la pausa ricreativa e i cambi dell'ora, se non espressamente autorizzato dal docente.**
2. La violazione del suddetto divieto è punita:
  - a. con il ritiro temporaneo dell'apparecchiatura da parte del docente, con contestuale annotazione della circostanza sul registro di classe. L'apparecchiatura sarà restituita allo studente al termine della giornata scolastica;
  - b. in caso di recidiva, il docente consegnerà l'apparecchiatura al Dirigente Scolastico o suo delegato, che la restituirà al genitore dell'alunno;
  - c. con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento.
3. È vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento delle verifiche scritte.

3. bis

- a. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è consentito unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.
  - b. Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato.
4. È vietato l'uso di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche per effettuare registrazioni e riprese audio – video che comportino acquisizione di dati personali.
5. È vietata la comunicazione e la diffusione con qualsiasi mezzo (social network, mms, siti internet, posta elettronica ...) di dati personali acquisiti in ambito scolastico tramite telefoni cellulari ed altre apparecchiature elettroniche.
6. La violazione dei suddetti obblighi è punita con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.
- Qualora l'infrazione commessa leda l'immagine o la reputazione della Scuola, lo studente e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali sono obbligati a risarcire il danno arrecato.
- Qualora l'infrazione venga commessa durante lo svolgimento di verifiche scritte, la prova sarà in ogni caso valutata come gravemente insufficiente.

### **TITOLO III**

#### **I procedimenti di irrogazione delle sanzioni e di risoluzione dei conflitti in merito all'applicazione del regolamento**

#### **Capo I**

#### **Principi generali**

#### **Articolo 17 Principi**

1. Il procedimento disciplinare di accertamento delle infrazioni di cui ai precedenti articoli è azione di natura amministrativa a cui devono applicarsi i principi e le norme della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Esso pertanto ai sensi dell'art. 1 della legge 241/90 deve essere ispirato ai principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza.
2. Medesimi principi e norme devono applicarsi all'eventuale procedimento di impugnazione dei provvedimenti con cui sono state comminate le sanzioni disciplinari.

#### **Articolo 18 Organi competenti**

1. È di competenza del Consiglio di classe l'adozione:
  - delle sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
  - delle sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
2. È di competenza del Consiglio di istituto l'adozione delle sanzioni che comportano:
  - l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
  - l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
  - l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
3. I ricorsi avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio di classe o dal Consiglio di istituto sono decisi dall'Organo di Garanzia dell'Istituto.

#### **Articolo 19 Motivazione del provvedimento**

1. La Scuola ha il dovere di concludere il procedimento disciplinare mediante l'adozione di un provvedimento espresso anche se tale provvedimento non comporta l'adozione di alcuna sanzione.
2. Ogni provvedimento deve essere motivato; nel provvedimento sanzionatorio devono essere specificati in maniera chiara e precisa le motivazioni che hanno resa necessaria l'irrogazione della sanzione e la scelta della sanzione irrogata.

## **Articolo 20 Unità organizzativa responsabile del procedimento**

1. Nell'ambito del procedimento di accertamento della infrazione disciplinare, il Dirigente Scolastico a mezzo di proprio provvedimento, può individuare all'interno della Scuola una unità organizzativa e i relativi componenti avente la funzione di istruire i procedimenti disciplinari.

In tal caso, al momento di avvio del procedimento, il Dirigente deve altresì indicare quale componente della unità organizzativa nominata è preposto al ruolo di responsabile del procedimento.

2. Il responsabile del procedimento:

- a. valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
- b. accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
- c. cura le comunicazioni e le pubblicazioni previste dal presente regolamento;
- d. trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione del provvedimento disciplinare.

## **Capo II**

### **Il procedimento di irrogazione delle sanzioni**

#### **Articolo 21 Segnalazioni**

1. Se un membro della comunità scolastica viene a conoscenza di comportamenti definiti illeciti dalla legge e dal presente regolamento deve darne comunicazione anche verbale al Dirigente Scolastico o ad uno dei docenti dello studente che ha commesso l'illecito.

2. Il docente che viene direttamente a conoscenza del comportamento illecito o a cui tale comportamento è stato riferito da altro membro della comunità deve immediatamente metterne a conoscenza il Dirigente Scolastico per iscritto.

3. Durante i consigli di classe dovrà sempre essere esaminato il registro di classe al fine di verificare l'annotazione di infrazioni disciplinari dalle quali potrebbe scaturire l'avvio del procedimento disciplinare.

#### **Articolo 22 Comunicazione di avvio del procedimento**

1. L'avvio del procedimento disciplinare è comunicato con le modalità previste dall'articolo seguente, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti nonché ai loro legali rappresentanti in caso di soggetti minorenni.

2. Qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, la Scuola deve fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

#### **Articolo 23 Modalità e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.**

1. Il Dirigente Scolastico da notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale da consegnarsi allo studente ed alla sua famiglia mediante i mezzi più idonei ad assicurare la ricezione diretta di tale comunicazione.

2. Nella comunicazione devono essere indicati:

- a. l'amministrazione competente;
- b. l'oggetto del procedimento promosso;
- c. la persona responsabile del procedimento se nominata;
- d. la data entro la quale deve concludersi il procedimento;
- e. l'ufficio e i relativi giorni e orari di apertura in cui si può prendere visione degli atti;
- f. il termine non inferiore a sette giorni dal ricevimento della comunicazioni entro il quale poter esporre le proprie ragioni.

3. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Scuola provvede a rendere noti gli elementi di cui al precedente comma mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite (lettura di comunicazione circolare agli alunni; affissione all'albo).

4. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte può esser fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.

#### **Articolo 24 Diritti dei partecipanti al procedimento**



1. I soggetti nei cui confronti ha luogo il procedimento disciplinare hanno diritto:
  - a. di prendere visione degli atti del procedimento;
  - b. di presentare memorie scritte per esporre le proprie ragioni e documenti che la Scuola ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.
2. Al fine di consentire il pieno esercizio del diritto di cui alla lettera b) del comma precedente, lo studente, anche accompagnato dai genitori, può illustrare oralmente al Dirigente le proprie motivazioni difensive. In tal caso il Dirigente deve procedere contestualmente alla verbalizzazione di quanto esposto al fine di mettere a conoscenza l'organo competente delle dichiarazioni rilasciate. Le dichiarazioni verbalizzate devono essere sottoscritte dal dichiarante.
3. Qualora per l'elevato numero dei soggetti coinvolti nel procedimento diventi difficoltosa l'audizione individuale degli interessati, le motivazioni difensive dovranno essere espresse dagli organi rappresentativi degli studenti (rappresentanti di classe e di istituto).

#### **Articolo 25 Comunicazione degli atti all'organo competente all'emissione del provvedimento**

1. Decorsi i 7 giorni previsti per l'articolazione delle difese, raccolti tutti gli elementi necessari a decidere circa l'eventuale applicazione delle sanzioni ivi inclusi documenti o atti difensivi presentati dallo studente, il Dirigente Scolastico convoca l'organo competente all'emissione del provvedimento di definizione del procedimento mettendo a disposizione di tale organo tutti gli atti dell'istruttoria.

#### **Articolo 26 Termine**

1. L'organo competente all'emissione del provvedimento, valutati gli atti a propria disposizione, provvede ad irrogare la sanzione ovvero ad archiviare gli atti se ritiene non sussistere alcuna responsabilità disciplinare, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 22.

#### **Articolo 27 Decisione**

1. Nel corso della riunione dell'organo competente viene redatto apposito provvedimento debitamente motivato secondo i principi e le prescrizioni di legge e del presente regolamento da comunicarsi immediatamente ai soggetti interessati a cura del Dirigente Scolastico.
2. Nel caso di irrogazione delle sanzioni, il provvedimento deve contenere anche tutte le eventuali istruzioni pratiche per la loro esecuzione.

### **Capo III**

#### **Organo di Garanzia**

#### **Articolo 28 Composizione**

1. È istituito presso questo Istituto Scolastico l'Organo di Garanzia.
2. Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio di istituto, da uno studente eletto dai rappresentanti degli studenti e da un genitore eletto dai rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
3. I primi dei non eletti quali componenti effettivi dell'Organo per le categorie studenti e genitori sono nominati membri supplenti. Il Consiglio di istituto designa, altresì, un insegnante quale membro supplente dell'Organo.
4. Il membro supplente è chiamato a far parte dell'Organo in sostituzione di quello effettivo in caso di incompatibilità di questi.
5. È in condizione di incompatibilità il docente, membro effettivo dell'Organo di Garanzia, che è già stato membro dell'organo che ha irrogato la sanzione in primo grado ovvero che è stato personalmente coinvolto nei fatti a seguito dei quali è stata irrogata la sanzione.
6. Sono in condizione di incompatibilità lo studente, membro effettivo dell'Organo di Garanzia, che è stato destinatario della sanzione ovvero il suo genitore.

#### **Articolo 29 Competenza**

1. L'Organo di Garanzia è competente a decidere in merito ai ricorsi presentati avverso i provvedimenti di irrogazioni delle sanzioni
2. L'Organo decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

### **Articolo 30 Durata della carica**

1. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica un anno.

### **Articolo 31 Funzionamento**

1. In caso di presentazione di ricorsi o reclami, l'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente mediante comunicazione scritta da inviarsi a tutti i componenti con l'indicazione della data e dell'ora della prima e della seconda convocazione.
2. Il Dirigente invia la comunicazione ai membri supplenti in caso di incompatibilità.
3. In prima convocazione l'Organo si reputa legittimamente costituito solo in caso di presenza di tutti i componenti, in seconda convocazione l'organo si reputa legittimamente costituito qualsiasi sia il numero dei membri presenti.
4. Le deliberazioni sono assunte, previa verifica della legittima costituzione dell'Organo, a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.
5. In caso di astensione di qualcuno dei membri, tale voto non concorre alla determinazione della maggioranza necessaria per la assunzione delle decisioni.
6. In caso di parità di voti si ritiene confermato il provvedimento sanzionatorio impugnato.

## **Capo IV**

### **Il procedimento di impugnazione**

#### **Articolo 32 Impugnazioni**

1. Contro i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (studenti sanzionati e loro genitori o rappresentanti legali) all'Organo di Garanzia dell'Istituto scolastico secondo le modalità e i termini di cui al presente capo.

#### **Articolo 33 Termini**

1. Il ricorso deve essere presentato nel termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione della sanzione.
2. Il ricorso deve avere necessariamente la forma scritta e deve essere posto all'attenzione del Dirigente Scolastico mediante consegna a mani presso la segreteria dell'Istituto o spedizione a mezzo posta raccomandata.
3. Per i ricorsi inviati a mezzo posta ai fini del computo del termine di cui al primo comma si ritiene valida la data di spedizione del plico.

#### **Articolo 34 Procedimento**

1. Il Dirigente, ricevuto il ricorso, provvede immediatamente a mettere a disposizione dell'Organo di Garanzia l'intero fascicolo del procedimento con tutta la relativa documentazione fissando contestualmente la convocazione dello stesso.
2. La prima e la seconda convocazione dell'Organo devono avvenire nel termine di dieci giorni dalla presentazione del ricorso.
3. Il provvedimento definitivo deve essere emesso dall'Organo nel termine perentorio di dieci giorni dal deposito del ricorso o dalla sua ricezione se presentato a mezzo posta e deve essere comunicato ai soggetti interessati a cura del Dirigente Scolastico entro i cinque giorni successivi.

## **Capo V**

### **Provvedimenti cautelari**

#### **Articolo 35 Condizioni**

1. Il Dirigente Scolastico può emettere, nell'immediatezza dei fatti, provvedimenti cautelari diretti all'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica o comunque quei provvedimenti ritenuti più opportuni, in attesa della definizione del procedimento amministrativo solo al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:
  - a. commissione di infrazioni per le quali è prevista la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni;
  - b. flagranza del fatto o sussistenza a carico dello studente di inconfutabili elementi di responsabilità;
  - c. pericolo per l'intera comunità scolastica o per alcuno dei suoi componenti o per il patrimonio scolastico di subire ulteriori danni o violazione di diritti di qualsiasi natura.
2. Il provvedimento cautelare deve essere immediatamente comunicato al soggetto destinatario e deve contenere anche gli elementi previsti nella comunicazione di avvio del procedimento.

3. Nel dare esecuzione alle sanzioni irrogate in virtù del provvedimento conclusivo del procedimento disciplinare si devono prendere in considerazione e computare le misure cautelari disposte e già eseguite.

## **Capo VI**

### **Conflitti nell'applicazione del regolamento. Procedimento**

#### **Articolo 36 Competenza**

1. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

#### **Articolo 37 Procedimento**

1. Colui che ritiene sussistano conflitti relativi all'applicazione del presente Regolamento deve presentare apposita istanza all'Organo di Garanzia per il tramite del Dirigente Scolastico.

2. Il Dirigente deve convocare, nei 10 giorni successivi, l'Organo di Garanzia che può disporre tutti gli approfondimenti e accertamenti istruttori ritenuti necessari anche a mezzo della convocazione di soggetti.

3. Il procedimento deve concludersi con un provvedimento da emettersi entro 30 giorni dalla presentazione o ricezione dell'istanza.

4. A tale provvedimento deve essere data la necessaria pubblicità a cura del Dirigente ma su disposizione dell'Organo.

5. Se a seguito del provvedimento dell'Organo risulta necessario procedere alla modifica del presente Regolamento, il Dirigente deve attivare tempestivamente le procedure di modifica.

#### **Articolo 38 Reclamo**

1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) avverso i provvedimenti dell'Organo di Garanzia in merito all'applicazione del presente Regolamento è ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

2. Le modalità e i termini per la proposizione del reclamo sono previste nell'art. 5 del DPR 249/98.

## **TITOLO IV**

### **Procedure di elaborazione condivisa e di sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità**

#### **Articolo 39 Principi**

1. Contestualmente all'iscrizione, gli studenti e i loro genitori o rappresentanti legali sottoscrivono con la Scuola il patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. Il presente titolo disciplina le modalità di approvazione, revisione e sottoscrizione del patto.

3. Il patto deve richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose attraverso comportamenti violenti o disdicevoli che mettono in pericolo l'incolumità altrui o che ledono la dignità ed il rispetto della persona umana.

4. Il patto non può contenere clausole di esonero dalla responsabilità riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza.

5. Organo competente ad elaborare, modificare ed approvare il patto è esclusivamente il Consiglio d'Istituto.

#### **Articolo 40 Validità**

Nei confronti di studenti e genitori è valido esclusivamente il patto da loro sottoscritto al momento dell'iscrizione.

In caso di modifica o sostituzione del patto durante gli anni del corso di studi, il patto vincolante per gli studenti ed i genitori è esclusivamente quello direttamente sottoscritto.

Per rendere vincolanti le modifiche al patto per gli studenti già iscritti ed i loro genitori, è necessaria la sottoscrizione del testo modificato.

#### **Articolo 41 Procedura di approvazione**

1. In prima istanza, il patto educativo di corresponsabilità deve essere discusso ed approvato

contestualmente alla discussione ed alla approvazione del presente regolamento.

2. È compito ed onere del Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze e caratteristiche dell'istituzione scolastica, redigere la bozza di patto da sottoporre alla discussione, modifica, integrazione ed approvazione del Consiglio di Istituto.

3. La deliberazione di approvazione del patto deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'Organo.

4. Nel corso almeno di una riunione di ogni anno scolastico, il Consiglio di Istituto deve verificare l'adeguatezza e la validità del patto in fase di attuazione e deve deliberare sulla necessità di apportare modifiche o integrazione al patto da sottoscrivere all'inizio dell'anno scolastico successivo.

5. La modifica del patto viene effettuata secondo la procedura prevista nei comma 2 e 3 del presente articolo.

#### **Articolo 42 Sottoscrizione del patto**

1. Il patto deve essere sottoscritto dagli studenti e dai loro genitori o rappresentanti legali all'atto di iscrizione a Scuola.

2. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la Scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

3. Nel corso dell'anno scolastico possono essere realizzate iniziative volte a provocare la riflessione degli studenti sui contenuti del regolamento disciplinare e del patto educativo di corresponsabilità anche con l'intento di far emergere proposte di modifica o di integrazione da sottoporre al vaglio del Consiglio di Istituto.

#### **Articolo 43 Disposizione finale**

1. Sono abrogate tutte le norme contenute in precedenti Regolamenti disciplinari emanati dall'Istituto Scolastico.

## 2. Regolamento dei Laboratori

Il laboratorio è un luogo di lavoro e pertanto è soggetto al D.L. 81/08 sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro. Gli studenti sono assimilati ai lavoratori e il personale ai preposti e/o ai lavoratori in relazione alle funzioni al momento esplicate.

1. I laboratori sono dedicati esclusivamente all'attività didattica; ne è consentito l'accesso esclusivamente agli alunni delle classi previste dall'orario scolastico e solo in presenza del personale docente e tecnico. L'assistente tecnico deve comunque garantire l'allestimento delle attività di laboratorio ed assicurare l'assistenza. Qualora i laboratori, affidati allo stesso assistente tecnico, dovessero essere impegnati contemporaneamente, sarà cura dei docenti provvedere ad una buona gestione e riuscita delle attività. Queste ultime, in ogni caso, dovranno essere entrambe preventivamente allestite dal tecnico.
2. Qualora i laboratori risultassero liberi o non fossero utilizzati secondo il calendario predisposto, gli stessi potranno essere fruiti da altri docenti previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico e prenotazione da effettuarsi presso l'assistente tecnico di competenza, con ragionevole anticipo, avendo cura di specificare la classe e la attività da svolgere. Tali prenotazioni saranno registrate su appositi modelli predisposti dal tecnico di laboratorio e firmate dal docente di riferimento. La responsabilità degli studenti è in ogni caso del docente accompagnatore.
3. L'uso pomeridiano dei laboratori agli utenti interni o esterni alla scuola, può avvenire solo dopo **autorizzazione del DS** e, di norma, con la **presenza dell'assistente tecnico**.
4. Gli studenti e il personale, presenti in laboratorio per svolgere la propria attività, devono rispettare le **prescrizioni di sicurezza**, richiamate dalla cartellonistica e dalle istruzioni emanate dal responsabile della sicurezza.
5. Ad ogni alunno o gruppi di alunni va affidato un **posto di lavoro numerato**.
6. Al termine dell'esercitazione, **5 minuti prima del suono della campana**, gli alunni riordineranno il loro posto di lavoro, secondo le indicazioni ricevute, e consegneranno all'assistente tecnico e/o al docente le attrezzature e i materiali eventualmente ricevuti all'inizio della lezione.
7. Le **attività svolte** nel laboratorio devono essere regolarmente **annotare su un registro**, ove saranno segnalati anche eventuali anomalie o guasti. L'assistente tecnico cura l'avvenuta trascrizione di ogni singola attività. Il laboratorio rimane chiuso a chiave nelle ore in cui non è utilizzato per attività didattica o manutenzione.

Dopo le attività descritte il laboratorio deve essere lasciato nelle stesse condizioni funzionali in cui è stato trovato. Saranno adottati provvedimenti a carico dei trasgressori delle presenti specifiche disposizioni.

### **3. Regolamento della Palestra**

1. L'accesso alla palestra è consentito solo durante le ore di Educazione fisica o di attività sportiva ed in presenza del docente.
2. Al suono della campana gli studenti che hanno lezione di Educazione Fisica, attendono il docente in classe per recarsi insieme in palestra.
3. Il tragitto dalle aule alla palestra e viceversa va effettuato spostandosi in gruppo, in modo silenzioso, con ragionevole celerità.
4. Gli alunni si recano negli spogliatoi per indossare obbligatoriamente gli indumenti idonei:
  - scarpe da ginnastica che durante l'attività devono essere ben allacciate;
  - tuta o abbigliamento consono all'attività motoria da praticare;
5. Si auspica che al termine della lezione gli studenti provvedano alla propria igiene personale.
6. All'inizio della lezione gli studenti devono immediatamente segnalare al docente o al collaboratore scolastico addetto alle palestre eventuali danni o malfunzionamenti negli spogliatoi o nei bagni.
7. Gli studenti, per prevenire eventuali infortuni, sono invitati a non indossare orecchini, orologi, anelli, braccialetti, piercing e tutto quanto possa arrecare danno a sé e agli altri durante l'attività motoria.
8. L'alunno che si infortuna durante la lezione deve comunicarlo immediatamente all'insegnante di Educazione fisica che provvederà a presentare denuncia dell'infortunio in segreteria ai fini assicurativi.
9. È vietato consumare qualsiasi tipo di cibo e bevande diverse dall'acqua.
10. È assolutamente vietato utilizzare qualsiasi attrezzo o materiale presente in palestra se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante. Al termine della lezione, gli attrezzi dovranno essere rimessi ordinatamente al loro posto negli appositi spazi.
11. Gli studenti devono osservare le norme specifiche di sicurezza delle persone e delle cose. In particolare:
  - l'uso degli attrezzi va effettuato in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri (es. è assolutamente vietato appendersi al canestro, spingere i compagni, calciare violentemente i palloni, ecc....)
12. Coloro che non svolgono la lezione pratica, sono tenuti ad essere presenti, a seguire la lezione ed a collaborare con l'insegnante.
13. Non è consentito lasciare le palestre senza l'autorizzazione del proprio docente. Durante la lezione non è possibile entrare o rimanere nello spogliatoio, né recarsi in altri locali.

#### **4. Regolamento della Biblioteca Scolastica**

La biblioteca è un laboratorio scolastico per l'attività formativa personale e collettiva, necessario a sostenere la didattica ordinaria ed i progetti specifici avviati dalla scuola. Pertanto è a disposizione in primo luogo degli studenti, dei docenti, del personale non docente; nei limiti indicati, è inoltre a disposizione delle famiglie degli studenti.

##### **Prestito**

L'attività di prestito e consultazione ha carattere gratuito, è rivolto agli studenti, ai docenti e non docenti della scuola e ai genitori degli studenti frequentati ed è regolato nel modo seguente:

1. si accede al prestito il martedì e giovedì secondo gli orari definiti e resi noti al pubblico;
2. il prestito va segnato sull'apposito registro cartaceo con l'indicazione chiara della persona, la classe di appartenenza (se studente o genitore dello studente frequentante), il ruolo (se docente o ATA);
3. di norma la durata del prestito è di 20 giorni, rinnovabile dall'interessato;
4. è previsto il prestito estivo verso studenti iscritti alla classe successiva;
5. i materiali in consultazione non possono essere dati in prestito e devono essere utilizzati nel locale della biblioteca (o dei laboratori dove sono depositati), secondo l'orario di apertura o comunque sotto la responsabilità del bibliotecario o di suo collaboratore;
6. nel caso in cui la consultazione debba avvenire fuori del locale della biblioteca, un insegnante deve farsi carico dell'uso ordinato e della restituzione del volume (o materiale) comunque entro la giornata di utilizzo;
7. nel caso il materiale venga danneggiato, ne rispondono le persone che l'hanno utilizzato;
8. la mancata restituzione implica il risarcimento del danno da parte dello studente o altra persona che ha avuto in prestito il volume attraverso la fornitura alla biblioteca di una copia nuova del libro non restituito o di un altro di valore equivalente (previo accordo col bibliotecario);

##### **Attività in biblioteca**

La biblioteca è luogo aperto all'attività didattica per classe o gruppo di studenti. In tal senso è necessario prenotarne l'uso in base all'orario di apertura. Nel caso in cui l'attività didattica preveda un uso di numerosi materiali e volumi per consultazione e ricerca, occorre concordare con il bibliotecario le modalità di assistenza nella ricerca documentaria e nella distribuzione dei materiali. Se l'attività è promossa da un docente della scuola, la stessa potrà essere svolta in forma autonoma e il docente sarà garante dell'uso dei materiali. Se l'attività di ricerca è svolta liberamente dagli studenti, l'accesso è regolato dal bibliotecario o da uno dei suoi collaboratori, che se ne fa garante.

## **5. Regolamento dei Viaggi e Visite d'Istruzione**

1. E' opportuno, di norma, concentrare le date di realizzazione dei viaggi e/o visite d'istruzione entro un periodo definito e circoscritto.
2. Esulano da queste direttive i viaggi connessi con le attività sportive e con manifestazioni e/o visite di mostre.
3. Le visite guidate, a mostre, manifestazioni culturali che non richiedono l'acquisizione di preventivi sono organizzate dal docente proponente ( col supporto del referente viaggi) che presenterà l'istanza direttamente al Dirigente Scolastico tramite l'ufficio di segreteria e provvederà personalmente a tutte le incombenze necessarie.
4. I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono mirare a coinvolgere il gruppo classe e saranno realizzabili, di norma, se il numero dei partecipanti raggiunge almeno i due terzi della classe.
5. Si procederà alla conferma del viaggio presso l'agenzia giudicatrice unicamente dopo l'acquisizione in cassa della prevista quota di anticipo nei tempi indicati.
6. Si effettueranno viaggi/visite di istruzione solo se i partecipanti daranno garanzia di affidabilità e di responsabilità.
7. Il numero di assenze collettive superiore a tre precluderà alla classe di riferimento la possibilità di partecipare al viaggio d'istruzione e/o ai viaggi connessi con lo svolgimento di concorsi e attività sportive.
8. Identica preclusione è applicata agli alunni che siano incorsi in sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo.
9. Il numero delle note disciplinari collettive attribuite alla classe non deve superare il numero di tre per consentire la partecipazione della classe a viaggi e/o visite d'istruzione. E' prerogativa del Consiglio di Classe di riferimento l'eventuale modifica motivata di detto parametro.
10. Sarà deliberata dal Consiglio di Classe l'eventuale esclusione dalla partecipazione a viaggi e/o visite di istruzione per gli alunni che abbiano assunto comportamenti poco corretti in occasione di uscite didattiche precedenti, in attività di laboratorio, durante le assemblee e/o cineforum.
11. Qualora si verificassero dei danni materiali, negli alberghi o in altre strutture visitate, dovranno essere risarciti dai responsabili.



## **6. Regolamento d'istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture**

*Redatto ai sensi dell'art. 125, comma 10 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ai sensi dell'art. 34 del D.I. 44/2001*

CONSIDERATO che le Istituzioni Scolastiche, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, scelgono la procedura da seguire per l'affidamento in relazione agli importi finanziari, ovvero per importi da 2.000,00 (o limite preventivamente fissato dal Consiglio d'Istituto) a 40.000,00 si applica la disciplina di cui all'art. 34 del D.I. 44/2001 e per importi da 40.000,00 a 130.000,00 per servizi e forniture e da 40.000,00 a 200.000,00 per lavori, si applica la disciplina di cui all'art. 125 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO che, per le acquisizioni in economia di lavori, forniture e servizi, ai sensi dell'art. 125 comma 10 del D.Lgs 163/2006, deve essere adottato un provvedimento in relazione all'oggetto ed ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze;

CONSIDERATO che il provvedimento de quo si configura quale atto di natura regolamentare idoneo ad individuare tali fattispecie;

CONSIDERATO, inoltre, che tale regolamento rappresenta l'atto propedeutico alla determina di ogni singola acquisizione in economia ;

RITENUTO, che tale atto assume la forma di regolamento interno, tramite il quale viene individuato l'oggetto delle prestazioni acquisibili in economia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs 163/2006 ;

RITENUTO, necessario che anche le Istituzioni Scolastiche, in quanto stazioni appaltanti, sono tenute a redigere un proprio regolamento interno, idoneo a garantire il pieno rispetto delle norme del codice degli appalti, per gli affidamenti in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006

### **Art. 1**

Il presente provvedimento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia mediante cottimo fiduciario, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 125 del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e le caratteristiche della procedura comparativa, ai sensi del dal Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche".

### **Art. 2**

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 163/2006, per beni e servizi il cui importo finanziario sia compreso tra 40.000,00 e 130.000,00, per i lavori il cui importo finanziario sia compreso tra 40.000,00 e 200.000,00. Tale procedura prevede la comparazione tra 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per lavori, servizi e forniture, il cui importo sia inferiore a 40.000,00 e superiore a 2.000,00 (o ad altro limite preventivamente fissato dall'Istituto Scolastico) si applica la procedura di cui all'art. 34 del D.I. 44/2001, mediante la procedura comparativa di 3 operatori economici. L'osservanza di tale ultimo obbligo è esclusa quando non sia possibile acquisire da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento. L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, nel caso indicati al comma 1 del presente regolamento, previa Determina di indizione della procedura in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006, (o alternativamente), ai sensi dell'art. 34 del D.I. 44/2001.

### **Art. 3**

Possono essere eseguiti mediante procedura comparativa di 5 operatori economici (o alternativamente) di 3 operatori economici, secondo gli importi finanziari indicati all'art. 2, comma

1 e 2, i seguenti **lavori**:

- a) Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici dell'Istituto Scolastico;
- b) Lavori non programmabili in materia di riparazione, consolidamento, ecc....
- c) Lavori per i quali siano stati esperiti infruttuosamente gare pubbliche;
- d) Lavori necessari per la compilazione di progetti per l'accertamento della staticità di edifici e manufatti
- e) Lavori finanziati da interventi approvati nell'ambito del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" per un importo superiore a 40.000,00 e fino a 200.000,00.

Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA.

#### **Art. 4**

Possono essere acquisiti mediante procedura comparativa di 5 operatori economici, (o alternativamente) di 3 operatori economici, secondo gli importi finanziari indicati all'art. 2, comma 1 e 2, le seguenti forniture (o alternativamente) servizi:

- a) Acquisti, restauri o manutenzione di mobili, arredi, suppellettili di ufficio;
- b) Studi per indagini statistiche, consulenze per l'acquisizione di certificazioni, incarichi per il coordinamento della sicurezza;
- c) Spese per l'acquisto di combustibili per riscaldamento;
- d) Spese per l'illuminazione e la climatizzazione dei locali;
- e) Acquisti di generi di cancelleria;
- f) Beni e servizi finanziati da interventi approvati nell'ambito del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" per un importo superiore a 40.000,00 e fino a 130.000,00.

Gli importi di cui al presente articolo devono intendersi al netto d'IVA

#### **Art. 5**

E' vietato l'artificioso frazionamento degli interventi allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente provvedimento.

#### **Art. 6**

La determina, che in funzione del presente provvedimento, indice la procedura comparativa individua il Responsabile Unico del Provvedimento, ai sensi della normativa vigente in materia.

#### **Art. 7**

Eseguita la procedura comparativa e aggiudicato il lavoro, bene o servizio, l'Istituto Scolastico provvederà alla pubblicazione sul profilo del committente (sito internet dell'Istituto Scolastico) del soggetto aggiudicatario.

#### **Art. 8**

Il Dirigente Scolastico, con riferimento al bene o servizio acquisibile mediante la procedura di cui all'art. 125 del D.Lgs 163/2006, (o alternativamente) di cui all' art. 34 del D.I. 44/2001, provvede all'emanazione di una Determina per l'indizione della procedura.

Il DSGA procede, a seguito delle determina del DS, all'indagine di mercato per l'individuazione di 5 operatori economici se l'importo finanziario supera i 40.000,00 e fino alle soglie stabilite dal comma 5 per i lavori (€ 200.000,00) e dal comma 9 per servizi e forniture (€ 130.000,00); o di 3 operatori se l'importo finanziario è compreso tra i 2.000,00 e i 40.000,00(o ad altro limite preventivamente fissato dall'Istituto Scolastico).

Dopo aver individuato gli operatori economici idonei alla svolgimento del servizio, (o alternativamente) bene o servizio, il DSGA provvederà ad inoltrare agli stessi contemporaneamente la lettera di invito, contenete i seguenti elementi:

- a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;

- b) le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- c) il termine di presentazione dell'offerta;
- d) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- e) il indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f) il criterio di aggiudicazione prescelto;
- g) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggioso;
- h) l'eventuale clausola che prevede di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- i) la misura delle penali, determinata in conformità delle disposizioni del codice e del presente codice;
- l) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- m) l'indicazione dei termini di pagamento;
- n) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore, e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si procede, mediante determina del DS, alla nomina della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art.84 e i membri della commissione procedono alla valutazione delle offerte tecniche, individuando, mediante apposito verbale, il miglior offerente. Se invece il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, procede alla valutazione delle offerte tecniche pervenute il RUP.

Successivamente si procede alla verifica dei requisiti generali e specifici dell'operatore economico, considerato il miglior offerente.

L'Istituto Scolastico, decorsi 35 giorni dalla data dell'avvenuta individuazione del soggetto aggiudicatario, provvede alla stipula del contratto, salvo nei casi di urgenza, come disciplinato dal codice degli appalti e nel caso in cui pervenga una sola offerta o una sola offerta valida. .

Il contratto deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'elenco dei lavori e delle somministrazioni,
- b) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo,
- c) le condizioni di esecuzione,
- d) il termine di ultimazione dei lavori,
- e) le modalità di pagamento,
- f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere in danno il contratto, mediante semplice denuncia, per inadempimento del cottimista, ai sensi dell'art. 137 del codice,
- g) le garanzie a carico dell'esecutore.

### **Art. 9**

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del codice degli appalti pubblici

## **7. Regolamento “Comitato per la valutazione dei docenti”**

### **Premessa**

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti è istituito in ogni scuola ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, come sostituito dal comma 129 dell'art.1 della legge n. 107/2015.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto sono gli organi tenuti a deliberare la scelta delle persone che saranno chiamate a far parte del Comitato di Valutazione.

La funzione valutativa del Dirigente Scolastico prevista dalla L.107/2015 integra le funzioni dirigenziali (vedi D.Lgvo 165/2001 art. 25) di *valorizzazione delle risorse umane* e di *assicurazione della qualità dei processi formativi* garantendo l'efficacia formativa, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio.

La “diligenza tecnica” di cui all'art. 2104 c.c. a cui sono tenuti i lavoratori dipendenti costituisce un presupposto necessario ma non sufficiente per l'assegnazione del *bonus*, che riconosce come fattore di merito ciò che supera la soglia di “diligenza” dovuta.

### **Finalità**

La Scuola si configura come una comunità professionale che eleva il proprio grado di efficienza ed efficacia formativa e che persegue il miglioramento della performance organizzativa generale attraverso l'armonica collaborazione di tutte le sue componenti. L'attribuzione del *bonus* deve, pertanto, favorire il processo valutativo, quindi, la crescita del sistema, consentendo la focalizzazione dei punti di forza e di debolezza del servizio di istruzione/formazione e la conseguente programmazione condivisa del miglioramento complessivo del servizio stesso.

La valorizzazione del merito deve garantire il più possibile un clima collaborativo e partecipativo.

### **Composizione, modalità di scelta dei componenti**

- Il Comitato di Valutazione
  - è istituito presso il Liceo “V.Vecchi” di Trani senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica: nessun compenso è previsto per i membri;
  - dura in carica tre anni scolastici: 2015/16, 2016/17, 2017/18;
  - è composto dal Dirigente Scolastico, tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti, un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici;
  - è presieduto dal Dirigente Scolastico.
- In seno al Collegio dei Docenti
  - la scelta dei membri docenti avviene con la modalità di votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza;
  - sono ammesse autocandidature o proposte di candidature;
  - poiché la durata dell'incarico è triennale, è opportuno che i docenti scelti siano docenti a tempo indeterminato e fra coloro che, ragionevolmente e nei limiti di previsione, svolgeranno il loro servizio per almeno tre anni nell'istituto.
- In seno al Consiglio di Istituto
  - la scelta del membro docente avviene con la modalità di votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza.
  - poiché la durata dell'incarico è triennale, è opportuno che il docente scelto sia un docente a tempo indeterminato e fra coloro che, ragionevolmente e nei limiti di previsione, svolgeranno il loro servizio per almeno tre anni nell'istituto;
  - si scelgono i rappresentanti dei genitori e degli alunni, prioritariamente fra quelli eletti nel Consiglio;
  - è opportuna la scelta di genitori i cui figli permangono studenti della scuola per almeno un triennio, per evitare la decadenza dalla carica in quanto non appartenente alla componente scolastica, tenuto conto della durata triennale dell'incarico;

- le modalità di scelta dei genitori e degli alunni, nel rispetto di quanto affermato nei punti precedenti, sono essenzialmente le seguenti:
  1. Autocandidatura o proposta di candidatura
  2. Votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza

Nella prima riunione è prevista la nomina da parte del presidente di un segretario del comitato con il compito di redigere il processo verbale delle riunioni che sarà firmato dal presidente e dal segretario stesso e steso su apposito registro a pagine numerate da conservare agli atti della scuola.

### **Costituzione e insediamento, convocazione, validità delle convocazioni e delle deliberazioni del Comitato**

- A composizione completata, il Dirigente Scolastico provvede alla formale costituzione del Comitato mediante decreto di nomina tenendo conto delle scelte e designazioni dei tre soggetti istituzionali;
- Il Dirigente Scolastico, quale presidente del Comitato di Valutazione, provvede alla convocazione per l'insediamento;
- Il comitato è convocato dal presidente ai sensi dell'art. 1, comma 129, punto 3 della Legge n.107 del 13 luglio 2015:
  - in periodi programmati per individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti;
  - alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417;
  - ogni qualvolta se ne presenti la necessità in relazione alla valutazione del servizio di cui all'art.448 del D.lvo 297/94 e all'esercizio delle competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 D.lvo 297/94;
- La convocazione del comitato deve essere disposta con un congruo preavviso - di massima non inferiore ai 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni;
- La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo e mediante pubblicazione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, la pubblicazione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione del Comitato;
- La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta del Comitato;
- Di ogni seduta viene redatto il processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate;
- La seduta del Comitato regolarmente convocato è valida quando interviene almeno la metà più uno dei componenti in carica. In tal caso il presidente, constatata la presenza del numero legale, può dare avvio ai lavori;
- Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese; la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone;
- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi dai componenti presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente;
- Relativamente alla natura del voto validamente espresso, si precisa che l'astensione non può essere considerata una manifestazione di "volontà valida".

### **Compiti del comitato**

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b), e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli Uffici Scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato Tecnico Scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale;
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal

Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;

- Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto;
- Individua autonomamente i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base delle aree esplicitate dalla legge 107/2015 (Comma 129). Nell'adozione dei criteri valutativi il Comitato è quindi pienamente autonomo e opera senza formali vincoli. Le aree di valutazione sono quelle indicate dalla legge nelle lettere a), b), e c) dell'art.11.

### **Il ruolo del dirigente, l'assegnazione del bonus**

- Il comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del Dirigente Scolastico (comma 127 della Legge 107);
- Il Dirigente individua il docente o docenti di ruolo cui assegnare il bonus, ma lo deve fare in conformità ai criteri fissati dal comitato. I criteri, pertanto, sono vincolanti;
- Il Dirigente Scolastico, pur senza rinunciare alle proprie prerogative e ai suoi obblighi istituzionali, deve perseguire un comportamento aperto, collaborativo, costruttivo e di ascolto, riconoscendo le legittime prerogative dei docenti;
- Il giudizio sul merito del docente dovrà essere necessariamente di tipo comparativo;
- Il dirigente ha l'obbligo della motivazione del provvedimento di assegnazione del bonus in ottemperanza all'obbligo della trasparenza, di legalità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- La motivazione deve specificare il procedimento logico in base al quale il Dirigente è pervenuto alla scelta. Il principio è violato quando si rileva una contraddizione nell'ambito della stessa motivazione o tra motivazione e dispositivo del provvedimento;
- Nell'ottica del processo condiviso di miglioramento continuo, è opportuno che il Dirigente Scolastico curi con particolare attenzione il ritorno informativo al Collegio dei Docenti, per gli aspetti generali, e ai singoli docenti, per il loro specifico risultato, degli elementi emersi dal processo valutativo;
- L'entità del *bonus* potrà essere diversa tra gli assegnatari e sarà determinata per ciascuno dal Dirigente Scolastico;
- La motivazione riguarda solo l'individuazione quale assegnatario;
- Al *bonus* possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nella Scuola;
- Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non siano individuati quali assegnatari del *bonus*.

### **Pubblicità degli atti**

- La pubblicità degli atti del Comitato deve avvenire mediante pubblicazione all'albo di istituto, della copia integrale - sottoscritta dal presidente e dal segretario - del testo delle deliberazioni adottate dal comitato stesso;
- La pubblicazione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del comitato. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.
- I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria dell'istituto e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta;
- I criteri di assegnazione adottati saranno opportunamente pubblicati all'albo (criterio di trasparenza e condivisione);
- La necessità della pubblicazione dei criteri è legittimata dalla trasparenza dell'operato della P.A., dal fatto che tutti i docenti sono destinatari della valorizzazione e che ciascuno ha il diritto di conoscere quali siano gli obiettivi da raggiungere.

## **8. Regolamento per mobilità internazionale studentesca**

### **Fase 1: progettazione**

È compito del *Consiglio di classe*:

- fornire, in via preliminare, un parere motivato alla famiglia sul fatto che l'allievo viva l'esperienza di studio all'estero
- individuare conoscenze e competenze minime di apprendimento attese dopo il soggiorno all'estero
- prevedere tempi e modi di comunicazione con lo studente e la scuola ospitante
- stabilire tempi e modi di verifica per la valutazione dell'esperienza e l'attribuzione del credito scolastico e formativo.

### **Fase 2: monitoraggio in itinere**

È compito del *Tutor*:

- comunicare con la scuola estera a scadenze precise da definire (comunque almeno mensili) per acquisire informazioni sulla scuola e sulla vita scolastica dello studente. (materie scelte come oggetto di studio, strumenti di verifica e di valutazione, eventuali attività extracurricolari)
- assicurare che ci sia scambio di informazioni tra la classe e lo studente all'estero
- raccogliere materiali e documentazione per un "diario di bordo"

### **Fase 3: verifica e valutazione**

È compito del *Consiglio di classe*:

- valutare conoscenze e competenze fissate nel CONTRATTO DI CORRESPONSABILITA' (presumibilmente durante la prima settimana di settembre), ed eventualmente stabilire modalità e tempi di recupero di eventuali conoscenze e competenze, definite nel patto di corresponsabilità, ma non acquisite appieno
- attribuire il credito scolastico per l'anno trascorso all'estero sulla base di quanto accertato al punto precedente

## **9. Patto di corresponsabilità**

L'Istituto Scolastico Liceo Scientifico "V. Vecchi" di Trani, gli studenti dell'Istituto ed i loro genitori (o rappresentanti legali)

### **premessi che:**

- il presente accordo è finalizzato a definire l'alleanza educativa tra la Scuola, gli studenti e i loro genitori o rappresentanti legali e ad individuare in maniera condivisa i diritti ed i doveri di ciascuna delle componenti della comunità scolastica;
- i diritti ed i doveri declinati nel presente accordo hanno fonte ed origine non solo nella volontà delle parti ma anche nelle vigenti disposizioni di legge in materia di ordinamento scolastico, nei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale della Scuola, nello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, nel regolamento disciplinare dell'Istituto Scolastico, nelle norme del codice civile;
- il presente accordo ha validità per tutto il periodo di permanenza dello studente presso la Scuola fatte salve sue successive integrazioni e/o modificazioni che devono essere espressamente approvate e sottoscritte dalle parti;

### **convengono quanto segue:**

#### **Sezione I: doveri e diritti dell'Istituzione Scolastica**

##### **DOVERI**

L'Istituzione Scolastica ha il dovere di:

1. realizzare il processo di insegnamento/apprendimento con l'intento di promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti;
2. ascoltare e rispettare le opinioni personali degli studenti purché siano manifestate nel rispetto dei principi ispiratori della vita della comunità scolastica di cui allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
3. vigilare sugli studenti per il tempo in cui sono affidati alle sue cure;
4. tutelare la riservatezza degli studenti secondo quanto previsto dalla vigenti normative in materia (D.Lgs. 196/2003 – Codice Privacy);
5. formulare valutazioni tempestive e trasparenti sugli studenti e comunicarle loro;
6. informare le famiglie degli studenti sul loro andamento didattico e disciplinare nonché sulla loro frequenza scolastica anche attraverso la realizzazione di incontri periodici individuali e collegiali.

##### **DIRITTI**

L'Istituzione Scolastica ha il diritto di

1. svolgere la propria funzione in piena autonomia organizzativa e nel rispetto del principio di libertà di insegnamento;
2. esigere il massimo rispetto da parte degli studenti e dalle loro famiglie per tutto il suo personale;
3. chiedere la collaborazione delle famiglie nell'attuazione delle strategie educative e formative elaborate per gli studenti.

#### **Sezione II: doveri e diritti degli studenti**

##### **DOVERI**

Gli studenti hanno il dovere di:

1. frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio svolgendo le esercitazioni didattiche a loro assegnate e sottoponendosi alle prove di verifica decise dagli insegnanti;
2. adottare nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica un atteggiamento corretto e rispettoso nel riconoscimento dei ruoli e delle funzioni di ciascuno;
3. adottare un comportamento coerente con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica: libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione; rispetto reciproco senza distinzioni di condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
4. partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della Scuola;
5. conoscere e rispettare le norme organizzative e di sicurezza della Scuola tra le quali i regolamenti della Scuola, le norme sul funzionamento degli uffici, sull'uso degli impianti, delle strutture e dei servizi, le norme sulla sicurezza degli ambienti, i piani di evacuazione, le



- disposizioni antifumo;
6. utilizzare le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici della Scuola in modo corretto, per scopi leciti e senza danneggiarli;
  7. aver cura e rispetto degli ambienti della Scuola ed in particolare dell'aula di lezione;
  8. custodire con attenzione i propri oggetti personali consapevoli che l'Istituzione Scolastica non risponde di eventuali danneggiamenti o furti degli stessi;
  9. risarcire i danni arrecati a persone o cose durante lo svolgimento delle attività scolastiche;
  10. rispettare le regole stabilite dalla Scuola sull'uso dei telefoni cellulari e delle altre apparecchiature elettroniche contenute nel Regolamento disciplinare.

#### **DIRITTI**

Gli studenti hanno diritto:

1. ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee;
2. alla tutela della loro riservatezza secondo le prescrizioni delle vigenti normative in materia (D.Lgs. 196/2003 – Codice Privacy);
3. ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola;
4. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola;
5. ad una valutazione tempestiva e trasparente finalizzata ad attivare processi di autovalutazione anche nell'ottica del miglioramento del proprio rendimento;
6. ad esprimere la loro opinione per il tramite dei loro organi rappresentativi sulle decisioni che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione della Scuola;
7. ad ampliare la loro formazione partecipando alle attività curriculari integrative e aggiuntive offerte dalla Scuola
8. a riunirsi in assemblea nel rispetto delle norme regolamentari della Scuola.

### **Sezione III: doveri e diritti delle famiglie**

#### **DOVERI**

Le famiglie hanno il dovere di:

1. seguire l'andamento scolastico dei propri figli interessandosi sia del loro rendimento che del loro comportamento anche attraverso la partecipazione agli incontri di informazione individuali e collegiali promossi dall'Istituzione Scolastica;
2. vigilare e verificare che i propri figli frequentino regolarmente le lezioni, che si assentino solo per validi e giustificati motivi e che adempiano assiduamente ai propri doveri di studio anche a casa;
3. partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della Scuola;
4. informarsi sulle regole disciplinari e comportamentali della Scuola ed attivarsi affinché i propri figli le conoscano e le rispettino;
5. risarcire i danni arrecati a persone o cose dai propri figli durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

#### **DIRITTI**

Le famiglie hanno il diritto:

1. a che i propri figli ricevano una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee;
2. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola;
3. di chiedere alla Scuola informazioni sulle sue attività ed iniziative ed in particolare sul Piano dell'Offerta Formativa;
4. di essere informate sull'andamento scolastico dei propri figli nel rispetto delle vigenti normative anche in tema di tutela del diritto alla riservatezza;
5. di costituire associazioni rappresentative e di utilizzare gli ambienti scolastici per le loro riunioni nel rispetto delle norme regolamentari della Scuola.

Letto, confermato e sottoscritto.

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

**La Scuola**

**Lo Studente**

**I Genitori**

## **10. Contratto formativo (a livello di microcomunità rappresentata dal consiglio di classe)**

Il prof.....in qualità di coordinatore della classe .....

e gli studenti della classe..... stipulano il presente contratto formativo.

### **I docenti si impegnano a**

1. rispettare i diritti, la personalità e la dignità degli studenti, favorendo la socializzazione l'integrazione dei singoli nel gruppo classe e creando un clima positivo;
2. illustrare le competenze e le conoscenze da acquisire alla fine del percorso disciplinare attraverso lo studio sistematico;
3. chiarire le modalità con cui procedere nel lavoro didattico e gli strumenti che intende utilizzare;
4. assegnare i compiti da svolgere a casa tenendo conto del carico di lavoro complessivo;
5. illustrare i criteri di valutazione dei colloqui, gli indicatori per la correzione delle verifiche scritte;
6. garantire la massima trasparenza nell'attribuzione dei voti al termine delle verifiche orali e di quelle scritte;
7. guidare l'alunno ad una obiettiva autovalutazione;
8. comunicare con adeguato anticipo i tempi delle prove di verifica (almeno una settimana);
9. concordare con i colleghi i tempi delle verifiche onde evitare che l'alunno sia sottoposto a più di una verifica scritta nell'arco di una giornata;
10. effettuare la nuova verifica scritta solo se la precedente è stata corretta e discussa con la classe e/o con il singolo;
11. riportare i compiti in classe corretti entro un tempo ragionevole (max. 2 settimane);
12. indicare strumenti e modalità di recupero in caso di valutazione negativa;
13. informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento.

### **Lo studente si impegna a**

1. rispettare il Regolamento d'Istituto;
2. assumere un comportamento responsabile mostrandosi disponibile a collaborare con gli insegnanti e i compagni;
3. rispettare i compagni di classe senza mai cadere nell'offesa, o peggio, nell'insulto;
4. discutere con spirito costruttivo;
5. utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
6. rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
7. perseguire gli obiettivi del percorso di studi previsti nel POF;
8. evitare di chiedere il permesso di uscita dall'aula durante alcuni momenti particolari (spiegazione, esercitazione di recupero/potenziamento, lettura circolari e/o quando un compagno ancora non è rientrato, ecc);
9. seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;
10. svolgere in modo puntuale i compiti e i lavori assegnati per casa;
11. saper organizzare il lavoro domestico;
12. portare il corredo necessario per il lavoro scolastico (libri di testo, quaderni, vocabolari, ecc.);
13. non sottrarsi alle verifiche con assenze "strategiche";
14. riferire agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà;
15. in caso di assenza informarsi sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati.

**I rappresentanti di classe**

**Il docente coordinatore di classe**

**Gli alunni**

## **11. Patto formativo per attività di Alternanza Scuola – Lavoro (ASL)**

Il/la sottoscritto/a.....  
nato/a.....il.....residente a.....  
in via/piazza.....  
frequentante la classe ..... sez..... in procinto di frequentare attività di alternanza scuola lavoro  
nel periodo dal ..... al ..... presso la struttura ospitante  
.....

### **DICHIARA**

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto di alternanza scuola lavoro non comporta alcun legame diretto tra il sottoscritto e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi di alternanza è soggetto alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di alternanza;
- di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al programma di alternanza scuola lavoro;
- di essere a conoscenza che l'esperienza di alternanza scuola lavoro non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza delle coperture assicurative sia per i trasferimenti alla sede di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro che per la permanenza nella struttura ospitante.

### **SI IMPEGNA**

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro;
- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso la struttura ospitante;
- a comunicare tempestivamente e preventivamente al coordinatore del corso eventuali trasferte al di fuori della sede di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro per fiere, visite presso altre strutture del gruppo della struttura ospitante ecc.;
- a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di alternanza scuola lavoro;
- ad adottare per tutta la durata delle attività di alternanza le norme comportamentali previste dal C.C.N.L.;
- ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy.

**Data** .....

**Firma studente** .....

Il sottoscritto ..... soggetto esercente la patria potestà dell'alunno.....  
dichiara di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di autorizzare lo/la  
studente/ssa ..... a partecipare alle attività previste dal progetto.

**Firma .....**

## **12. Contratto di corresponsabilità per mobilità studentesca internazionale**

### **Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:**

- Indicare conoscenze e competenze irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il periodo di studio all'estero
- Individuare un docente TUTOR all'interno del Consiglio di Classe (preferibile il docente di Inglese poiché i contatti con la scuola ospitante saranno in inglese) cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero
- Concordare con lo studente tempi e modalità di accertamento con eventuali attività di recupero delle conoscenze e competenze disciplinari irrinunciabili definite nel Contratto Formativo, e non acquisite
- Valorizzare lo spessore formativo dell'esperienza all'estero

### **La Famiglia si impegna a:**

- Portare a termine tutti gli adempimenti burocratici previsti
- Mantenere contatti regolari con il tutor
- Supportare lo studente nello sforzo di acquisizione e/o eventuale recupero delle conoscenze e competenze disciplinari irrinunciabili così come definite nel Contratto Formativo

### **Lo studente si impegna a:**

- Frequentare regolarmente e con profitto la scuola ospitante
- Informare con regolarità il TUTOR italiano sulla sua vita scolastica all'estero (discipline oggetto di studio, test e tutto ciò che attiene all'andamento scolastico)
- Trasmettere alla scuola italiana certificato di frequenza ed eventuali valutazioni intermedie e finali e tutta la documentazione utile al riconoscimento ed alla valutazione degli studi compiuti all'estero

Trani,

Il docente Tutor ( per il CdC della ....)

.....

Il Dirigente Scolastico

.....

Il Referente Scambi

.....

I Genitori

.....

Lo Studente

.....

Tutti i documenti sopra riportati risultano regolarmente approvati, nelle sedi opportune, dai competenti OO.CC. e depositati agli atti della Scuola